



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA- Tel. 062292314-0622796702 Fax: 06 2292314

Sede Centrale Sc. Primaria e Infanzia "M. Troisi"

Via Aretusa n° 5 - Roma ☎ 06 2292314 ☎ 06.22796702

Plesso Scuola Primaria "L. D'Alessandro"

Via della Rustica n° 281 - Roma ☎ 06 2292454

Plesso Scuola dell'Infanzia "G. Masina"

Via Delia n° 50 - Roma ☎ 06 22709196

Plesso Scuola dell'Infanzia "V. De Sica"

Via A. Vertunni n° 15 - Roma ☎ 06 2292555

Plesso S. S. I Grado "Michele Fioravanti"

Via Delia 46 - Roma ☎ 06.2291998 ☎ 06.2291998

Plesso Scuola dell'Infanzia "F. Montagna"

Via Turano n° 30 - ☎ 06 2295662

Plesso Scuola dell'Infanzia "La Rustica"

Via della Rustica n° 281 - Roma ☎ 06 2295737

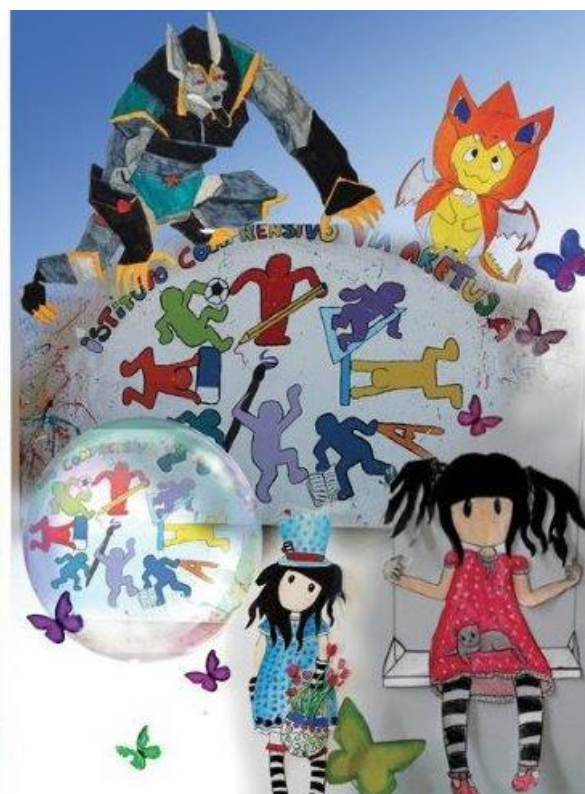
PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss.2019/2020 -2020/2021 -2021/2022

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IC VIA ARETUSA



"Ogni studente suona il suo strumento.... la cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona scuola non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia"

(Daniel Pennac)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA ARETUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 29 del 01/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/01/2019 con delibera n. 151

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La nostra scuola si caratterizza per una popolazione scolastica multi-etnica e multiculturale. Per questo motivo ha dovuto adattare la proposta educativa e didattica alle esigenze proprie di una utenza di questo tipo. Ciò si è reso possibile grazie ad un dinamismo progettuale che non irrigidisce la didattica, ma la rende, di fatto, modellabile alle esigenze culturali ed educative del gruppo. Molti studenti di cittadinanza non italiana e gli studenti rom, vengono di preferenza inseriti nella classe di appartenenza anagrafica e non di pertinenza didattica, per permetterne l'inclusione nel gruppo dei coetanei che rispondono meglio alle esigenze relazionali e affettive dell'alunno straniero. Inoltre, si cerca di inserire questi alunni in classi dove c'è la presenza dell'insegnante di sostegno, grazie alla quale è più agevole pianificare una didattica individualizzata modulando il lavoro per gruppi di livello. Il supporto agli alunni in difficoltà economiche viene affrontato sia da fondi dedicati (per la verità molto esigui) sia dalla solidarietà delle famiglie più stabili economicamente.

Vincoli

L'utenza, presente nel territorio, è piuttosto disomogenea sia sotto il profilo socio-culturale che economico. Accanto a famiglie con stabilità professionali e affettivo-relazionali, ce ne sono altre che vivono diverse problematiche, in particolare, situazioni di lavoro precario. Si evidenziano, poi, povertà culturali e relazionali che influiscono sul progetto educativo. Molte famiglie vivono in situazione di disagio economico e risultano seguite dai servizi sociali. Esistono, inoltre, sul territorio almeno 3 campi Rom, dai quali provengono molti dei nostri alunni, da cui è facilmente rilevabile la situazione di criticità che ne deriva. Essa riguarda soprattutto la scarsa possibilità di comunicazione con le famiglie che non parlano la nostra lingua, oppure si disinteressano delle problematiche, sia di apprendimento che di integrazione, per le quali l'azione educativa della scuola, richiede collaborazione e unità di

intenti. Gli alunni stranieri provengono, in parte, dai centri di accoglienza e vivono in situazioni al limite della dignità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui opera la scuola è ubicato nel quartiere urbano La Rustica, nella periferia est di Roma. Il quartiere è collegato alla stazione Tiburtina e Termini tramite ferrovia locale e da due linee ATAC alla stazione metropolitana di Rebibbia e al quartiere Centocelle. Nel quartiere sono presenti diverse realtà sportive e culturali, la parrocchia, che, con l'oratorio offre accoglienza ai giovani del quartiere, il Centro Anziani e un grande centro commerciale a poca distanza con un cinema multisala e una libreria Mondadori. Nel territorio del V Municipio operano associazioni culturali e assistenziali, quali, ad esempio, una biblioteca comunale, un consultorio familiare, la scuola popolare Sant'Egidio, un poliambulatorio, due comitati di quartiere, diverse cooperative, la caserma dei CC, il comando dei VV.FF., alcune aziende agricole e fabbriche. In questi ultimi anni il quartiere ha assistito ad un notevole sviluppo urbanistico con nuove costruzioni, tre parchi e tre strutture sportive private e una società sportiva che utilizza i locali della scuola. E' in via di ultimazione una pista ciclabile.

Vincoli

La realtà sociale in cui opera la scuola è caratterizzata da un consistente numero di immigrati: il gruppo rumeno, il più numeroso, risulta ben integrato, lo stesso non si può affermare per i residenti dei campi Rom del territorio e dei rifugiati extracomunitari che risiedono nelle varie strutture di accoglienza. Difficoltà di inclusione si riscontra anche nelle famiglie che abitano in numerosi alloggi popolari, che tendono ad isolarsi e a formare una realtà a parte nel tessuto sociale. Comune e Provincia non forniscono fondi, il Municipio eroga il servizio di AEC, tramite la cooperativa Nuove Risposte. Molto difficile risulta essere la comunicazione con il municipio di appartenenza che copre un'area molto vasta e lascia molto spesso inevase le richieste di intervento inoltrate dalla scuola. Le strade del quartiere risultano molto sporche e poco curate sia a causa della sporadica presenza di spazzini che dei rari interventi di manutenzione. Anche il verde è poco curato al punto che, nelle zone più nascoste, tra la fitta vegetazione, si nascondono baracche abusive di rom o immigrati clandestini. Tutta l'area offre poca sicurezza pubblica a causa della saltuaria presenza delle forze dell'ordine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La distribuzione dei plessi sul territorio rende gli stessi facilmente raggiungibili dall'utenza. Quasi tutti i plessi hanno nelle vicinanze ampi parcheggi e spazi interni, quali giardini o cortili. I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratorio di informatica con postazioni e server con programmi aggiornati e collegamento ad internet. Gli stessi plessi sono coperti dalla rete wifi installata a spese della scuola e accessibile da tutte le aule e gli spazi comuni. I plessi della primaria e secondaria sono provvisti di palestra con arredi per le attività sportive, un plesso della primaria è dotato di teatro e sala riunioni, mentre il plesso della secondaria è dotato di atrio strutturato a cavea.

Vincoli

L'Istituto consta di ben 7 plessi: 1 di scuola secondaria di primo grado, 2 di scuola primaria e 4 di scuola dell'infanzia. Tale parcellizzazione dei siti, comporta un cospicuo onere di spesa per la gestione ordinaria, nonché un notevole sforzo organizzativo e gestionale. Gli edifici che compongono l'istituto, oltre a non avere ancora ricevuto dal Municipio la documentazione comprovante la certificazione di agibilità, più volte richiesta, necessitano di urgenti interventi di ripristino (scale interdette al transito a causa di cadute di intonaco dovute a infiltrazione di acqua piovana, presenza di muffe all'interno di aule e luoghi comuni, molte aule hanno pareti sporche e non igieniche) e manutenzione (distacco di intonaco dalle mura perimetrali, infissi non a norma e pertanto potenziali pericoli, infiltrazioni di acqua dalle finestre). I plessi della primaria dispongono di 9 LIM, la secondaria di 5, acquistate a spese dello Stato, con la partecipazione a progetti ed 1 a spese dei genitori. Facendo riferimento all'indicatore della scuola, si puntualizza che il valore del contributo da privati consiste in massima parte di partite di giro relative al pagamento dei viaggi di istruzione e che il contributo dello Stato viene utilizzato nella quasi totalità per pagare la società che effettua le pulizie in tutti i plessi e per pagare le utenze.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **VIA ARETUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)**



Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8E100R
Indirizzo	VIA ARETUSA,5 ROMA 00155 ROMA
Telefono	062292314
Email	RMIC8E100R@istruzione.it
Pec	rmic8e100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icaretusa.gov.it

❖ **LA RUSTICA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E101N
Indirizzo	VIA DELLA RUSTICA 281 ROMA 00155 ROMA

❖ **VITTORIO DE SICA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E102P
Indirizzo	VIA ACHILLE VERTUNNI 15 ROMA 00155 ROMA

❖ **MASSIMO TROISI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E103Q
Indirizzo	VIA ARETUSA 5 ROMA 00155 ROMA

❖ **GIULIETTA MASINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E104R
Indirizzo	VIA DELIA 50 ROMA 00155 ROMA





FABIO MONTAGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E105T
Indirizzo	VIA TURANO 30 ROMA 00155 ROMA

❖ **LORENA D'ALESSANDRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E101V
Indirizzo	VIA DELLA RUSTICA 281 ROMA 00155 ROMA
Numero Classi	8
Totale Alunni	168

❖ **MASSIMO TROISI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E102X
Indirizzo	VIA ARETUSA 5 ROMA 00155 ROMA
Numero Classi	14
Totale Alunni	272

❖ **MICHELE FIORAVANTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8E101T
Indirizzo	VIA DELIA,46 ROMA 00155 ROMA
Numero Classi	13
Totale Alunni	250

Approfondimento



L'istituto comprensivo è nato il 1 settembre 2012 con l'arrivo della Dirigente attuale e la fusione del 117° circolo didattico ed il plesso della scuola media Andersen facente parte della Salvo d'Acquisto di Tor Sapienza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	15

presenti nei laboratori

Approfondimento

Considerata la situazione sociale, culturale ed economica in cui opera, come descritto nell'Analisi del contesto e dei bisogni del territorio, la scuola viene considerata a rischio per situazioni di forte disagio sociale dovuto anche a diversi complessi abitativi di case popolari. Pertanto ha bisogno di strutture che possano renderla incisiva nella formazione degli alunni e prevenire la dispersione. Nell'ottica della promozione di una scuola al passo con i tempi e alle direttive contenute nel piano nazionale scuola digitale, l'istituto ha richiesto finanziamenti dal fondo PON, presentando i progetti relativi all'azione 10.8.1. A2 – Ampliamento reti lan/wlan (già assegnato) e all'azione 10.8.1. A3 - ambienti multimediali, con la richiesta di acquisto di 8 kit LIM e 10 notebook. Si intende veicolare i finanziamenti previsti dalle azioni PON non ancora pubblicate, i fondi che verranno erogati per l'attuazione del piano nazionale scuola digitale e ogni altro tipo di finanziamento proveniente dagli stakeholders o dall'Amministrazione centrale, all'obiettivo di incrementare le dotazioni digitali della scuola riguardanti:

Hardware:

- Notebook per ogni docente per la gestione del registro digitale;
- Kit LIM in ogni classe di scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Kit LIM in ogni plesso della scuola dell'infanzia;
- Tablet per la realizzazione di un laboratorio mobile;
- Postazioni pc per la gestione delle comunicazioni a disposizione di famiglie e docenti;
- Schermi per le informazioni all'utenza;
- Proiettore e schermo per lo svolgimento di corsi di formazione e

riunioni informative per l'utenza;

- Kit per la costruzione di robot e droni;
- Stampanti e scanner 2 e 3d.

Software:

- Repository per l'archiviazione di materiali didattici;
- Programmi per la creazione di materiali didattici digitali;
- Programmi per la gestione delle comunicazioni tra docenti e tra scuola e famiglie;
- Programmi per la gestione di videoconferenze;
- Programmi per la realtà aumentata, e virtuale in 3d;
- Programmi per la robotica e la costruzione di app.

Arredi per aule 2.0 e 3.0:

- Tavoli e sedie per l'apprendimento collaborativo;
- Tende oscuranti per la riduzione della luce;
- Cuscini e tappeti per angoli dedicati alla creatività e alla lettura.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	112
Personale ATA	21

Approfondimento



In questo anno scolastico dopo un anno di reggenza nella direzione scolastica, l'istituto ha un nuovo dirigente titolare. Anche se una parte del personale docente si è mantenuta stabile, c'è stato però un avvicendamento di docenti in ogni ordine di scuola, con nuove immissioni in ruolo, trasferimenti e/o pensionamenti. La maggiore difficoltà si registra alla scuola secondaria di primo grado per la mancanza di docenti assegnati sul potenziamento (una sola unità), mentre in forza della progettualità presentata secondo il D.M. 8/11 e gli obiettivi prioritari individuati dalla scuola ai sensi del comma 7 art. 1 della legge 107/2015 ne erano state assegnate ben 3 unità. Ridottosi drasticamente il numero dei docenti alcune progettualità iniziate non hanno avuto seguito. Nella scuola dell'infanzia è stato assegnato 1 insegnante di potenziamento sul sostegno.

Dall'analisi di un contesto che presenta alunni stranieri di prima e seconda generazione nasce l'esigenza di un laboratorio permanente di alfabetizzazione linguistica. La risorsa interna con titolo di specializzazione L2 non riesce a rispondere ai bisogni. E' auspicabile la presenza di figure di potenziamento che possano far fronte alle richieste.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La popolazione scolastica è numerosa, costituita da oltre 1000 alunni e inserita in un contesto sociale molto variegato, sia per estrazione economico-sociale, che culturale perché l'istituto, situato nella periferia est della capitale è con un forte inserimento di immigrati provenienti da diverse nazionalità, inclusi Rom. A questa situazione va aggiunto un discreto numero di alunni con certificazioni (L. 104/92, L.170/10) e con disagio socio-economico. Pertanto i risultati degli alunni restituiti dall'istituto INVALSI non solo sono molto diversificati, in italiano e matematica, ma sono anche inferiori alla media regionale e nazionale. Uno dei compiti fondamentali di una istituzione scolastica è quello di creare una realtà condivisa, fatta di identità, principi e valori che facciano percepire ai membri di questa "comunità educante" il "senso" di un "destino comune". La nostra scuola vuole essere:

SCUOLA ACCOGLIENTE che mira soprattutto alla creazione, al suo interno, di un ambiente positivo, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali, prestando particolare cura alla cooperazione e comunicazione tra le diverse componenti e offrendo agli alunni l'opportunità di vivere bene la loro esperienza scolastica ed educativa, di sviluppare le proprie potenzialità e attitudini e imparare ad imparare.

SCUOLA FORMATIVA che, come luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, è in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti. Come mezzo di promozione socio-culturale e agenzia educativa garantisce l'unitarietà del servizio e assicura standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti ricercando strategie per guidare gli alunni nel processo di costruzione del sapere e nella crescita dalla prima infanzia all'adolescenza, riconoscendo e valorizzando le eccellenze.



SCUOLA INCLUSIVA che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali (bambini stranieri e di origine rom presenti nel territorio), progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio, disabilità o svantaggio, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita. Per evitare "che la differenza si trasformi in disuguaglianza" (Indicazioni Nazionali 2012, pag. 9) ed esclusione, ma crescita positiva, si promuoveranno interventi volti a valorizzare le loro potenzialità, sviluppare l'autonomia, la fiducia in sé e il senso di responsabilità. Per ovviare al frequente fenomeno della dispersione scolastica offre anche spazi di dialogo e di ascolto.

SCUOLA APERTA al territorio, garantendo la coerenza e la congruenza dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa con i bisogni reali dell'utenza e aperta alle innovazioni, attraverso l'esplorazione di ambienti, situazioni e rapporti umani. In particolare saranno presi in considerazione progetti di didattica innovativa, quelli che favoriscono l'inclusione, i progetti che prevedono certificazioni esterne delle competenze acquisite.

SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone e dell'ambiente, senso di responsabilità; comunità che educa ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà e che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.

SCUOLA CHE ORIENTA attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento e che costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, sviluppando negli alunni la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità in modo da promuovere la capacità di interpretare, valutare la realtà in modo critico e sviluppare la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno.

SCUOLA DINAMICA capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di assicurare al servizio formativo la qualità e la affidabilità che deriva dall'adozione di una didattica innovativa fondata sulla sperimentazione/ricerca, l'aggiornamento continuo e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni possono offrire alla scuola.

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO educando



alla valorizzazione delle diverse identità culturali, come risorsa e stimolo per la crescita, aiutando i ragazzi ad acquisire la consapevolezza che possiedono loro stessi, una responsabilità "unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità" (Indicazioni Nazionali 2012, pag. 11) e riproducendo a scuola opportunità, interazioni, tensioni e convivenze globali che sviluppino una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione nella lingua madre

Traguardi

Diffondere interventi di didattica laboratoriale per motivare all'apprendimento e rendere sempre più individualizzato l'insegnamento. Condividere metodologie didattiche innovative, anche con progetti verticali.

Priorità

Migliorare le competenze matematiche.

Traguardi

Condividere metodologie didattiche innovative, anche con progetti verticali. Favorire l'uso delle nuove tecnologie.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Attivare corsi di formazione per i docenti di matematica dei tre ordini di scuola per sviluppare una didattica per competenze.

Traguardi

Elaborazione di una progettazione per unità di apprendimento che abbiano come obiettivo l'acquisizione di competenze logico- matematiche. Aumentare annualmente i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica di 0.50 punti percentuale



Priorità

Attivare corsi di formazione per i docenti di italiano dei tre ordini di scuola per sviluppare una didattica per competenze.

Traguardi

Elaborazione di una progettazione per unità di apprendimento che abbiano come obiettivo l'acquisizione di competenze comunicative nella lingua madre.

Priorità

Creare ambienti di apprendimento con metodologia laboratoriale dove i docenti applichino quanto appreso, in un'ottica inclusiva secondo i bisogni di ogni alunno e le loro potenzialità

Traguardi

Elaborazione di una progettazione per unità di apprendimento che abbiano come obiettivo l'acquisizione di competenze trasversali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Creare percorsi di apprendimento curricolari e interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze civiche e sociali.

Traguardi

Ridurre di un punto il gap tra il voto minimo e massimo di comportamento relativo alla valutazione delle competenze civiche e sociali.

Priorità

Elaborare una rubrica di valutazione comune basata sull'osservazione in itinere e finale degli studenti durante attività specifiche.

Traguardi

Ridurre di un punto il gap tra il voto minimo e massimo di comportamento relativo alla valutazione delle competenze civiche e sociali.

Priorità

Elaborare e gestire un curriculum verticale per competenze con l'utilizzo di un format condiviso

Traguardi

Conservare nel triennio il numero di classi presenti nell'istituzione scolastica nell'a.s. 2018/2019

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Viste le caratteristiche degli studenti (presenza di molti alunni con BES, di natura diversa: fisica, cognitiva, socio-economica, culturale...) gli obiettivi formativi principali sono scelti con lo scopo di consentire a tutti di acquisire le competenze minime di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare le loro potenzialità, diminuendo il tasso di ripetenze e/o abbandono scolastico. Per la presenza di studenti con provenienza multietnica e multiculturale è necessario accogliere ogni alunno per creare ambienti idonei all'apprendimento, solo all'interno di una comunità accogliente è possibile costruire relazioni costruttive dove ciascuno si senta riconosciuto come persona. Inoltre, è prioritario includere tutti per dare a ciascuno l'opportunità di crescere, affrontando e cercando di superare differenze culturali, sociali, linguistiche, religiose... per rendere ciascuno una persona autonoma. Infine, è doveroso formare ciascun alunno secondo le potenzialità di ciascuno, anche curando le eccellenze, superare le difficoltà offrendo una pluralità di saperi che caratterizzano il nostro patrimonio culturale e formare i cittadini di domani. La scuola infatti è sicuramente una realtà centrale nella crescita di ogni individuo e assume ancor di più significato nei casi in cui la famiglia, primo istituto educativo lascia il posto alla scuola. Proprio durante gli anni della scuola dell'obbligo ogni studente inizia a strutturare personalità, valori ed aspettative. La scuola deve contribuire, pertanto, ad un corretto processo di integrazione-socializzazione, al superamento di stereotipi culturali, alla promozione del cambiamento sociale, accogliendo le diversità e dando loro un significato e un valore. Per ogni studente la scuola



rappresenta il luogo dove egli misura o rimisura sé stesso, le sue conoscenze e abilità, ma è soprattutto lo spazio dove costruisce una parte della propria identità attraverso un confronto con i coetanei e gli adulti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ DARE SENSO PER COSTRUIRE CONSENSO

Descrizione Percorso

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF triennale, essendone parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento Aree di Processo descritte. Al fine di garantire a tutti gli alunni, in special modo a quelli che si trovano a vivere difficoltà di apprendimento dovute ad abilità diverse o a situazioni socio-economico-culturali svantaggiate, ma anche per valorizzare quegli alunni che mostrano interessi e capacità superiori alla media, i vari ordini di scuola elaboreranno un curriculum verticale. Saranno attivati e favoriti corsi di formazione per tutti i docenti al fine di uniformare e potenziare una metodologia didattica che sia capace di promuovere obiettivi di competenza attraverso compiti autentici e di realtà. Tali obiettivi richiedono abilità trasversali che la scuola intende promuovere anche attraverso una didattica laboratoriale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creare percorsi di apprendimento curricolari, interdisciplinari e verticali per consolidare e potenziare le competenze di base e sviluppare comportamenti responsabili in materia di cittadinanza attiva e democratica ai fini del successo formativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze di base nella comunicazione nella lingua madre

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze matematiche.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Attivare corsi di formazione per i docenti di matematica dei tre ordini di scuola per sviluppare una didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Attivare corsi di formazione per i docenti di italiano dei tre ordini di scuola per sviluppare una didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Creare ambienti di apprendimento con metodologia laboratoriale dove i docenti applichino quanto appreso, in un'ottica inclusiva secondo i bisogni di ogni alunno e le loro potenzialità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Creare percorsi di apprendimento curricolari e interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze civiche e sociali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare una rubrica di valutazione comune basata sull'osservazione in itinere e finale degli studenti durante attività specifiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare e gestire un curriculum verticale per competenze con l'utilizzo di un format condiviso

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORARE E GESTIRE UN CURRICOLO PER COMPETENZE CON L'UTILIZZO DI UN FORMAT CONDIVISO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dipartimenti e gruppi di lavoro per l'elaborazione di metodologie, strategie e strumenti condivisi.

Risultati Attesi

Migliorare la qualità e la fattibilità del curriculum secondo le Indicazioni Nazionali del 2012. La progettazione di un unico curriculum verticale presuppone l'idea del percorso di apprendimento degli allievi dai tre ai quattordici anni come processo unitario, graduale e significativo, fa riferimento alle competenze da acquisire ai traguardi in termini di risultati attesi. Alla base di tale processo deve essere presente un lavoro di formazione, riflessione e condivisione di tutto il Collegio su alcuni elementi essenziali per dare vita ad una nuova pratica didattica che faccia riferimento alla dimensione evolutiva delle competenze, alla definizione e la selezione delle competenze, dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento, al ricorso ai compiti autentici o di realtà e all'uso di rubriche valutative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE UNITARIA CONDIVISA DAI VARI ORDINI DI SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale e commissione PTOF

Risultati Attesi

Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze chiave europee

Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società

Trasformare il modello trasmissivo della scuola a favore di nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORARE ED UTILIZZARE RUBRICHE DI VALUTAZIONE CONDIVISE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	

Responsabile

Funzione strumentale e commissione PTOF e referenti per la valutazione o commissione

Risultati Attesi

Migliorare il processo di valutazione per valorizzarne l'azione formativa

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola viene considerata come comunità educante ed inclusiva dove ciascuno dei suoi membri deve contribuire per rendere possibile il raggiungimento dei traguardi formativi secondo il ruolo che gli è proprio. Pertanto sono state attivate pratiche di valutazione attraverso il monitoraggio e il confronto nei dipartimenti di autovalutazione. L'istituto si è sempre più aperto all'innovazione tecnologica considerandola una necessità, oltre che una risorsa. Già da diversi anni, soprattutto la scuola secondaria, ha dotato ciascuna classe di computer e wifi per l'uso del registro elettronico. La partecipazione ai progetti PON hanno consentito di aprire un atelier digitale e di dotare diverse classi dell'istituto di LIM. L'insegnamento si articola in percorsi che prevedono l'uso di strumenti didattici per favorire l'apprendimento dei nostri alunni nativi digitali e l'impiego delle strategie didattiche e laboratoriali innovative (cooperative learning, apprendimento per problem solving, peer to peer) per facilitare l'utilizzo consapevole delle tecnologie e promuovere nuovi modi di apprendimento che superino la didattica frontale (flipped classroom, coding).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per migliorare i risultati delle prove standardizzate è necessario attivare metodologie e attività didattiche che siano innovative per incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il protagonista. Bisogna che lo studente impari a cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. Metodologie come: imparare la matematica attraverso la manipolazione, didattica interattiva con l'uso di applicazioni di Google, classe virtuale sulla piattaforma weschool, flipped classroom e coding.



CONTENUTI E CURRICOLI

Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte degli alunni e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari devono costituire risorse fondamentali. Saranno caratterizzati e strutturati gli ambienti in modo funzionale alle competenze che si intendono sviluppare, predisponendo spazi di apprendimento che permettano di organizzare lavori in gruppo su attività specifiche in momenti di compresenza (piccoli gruppi/classi aperte); organizzare spazi speciali per laboratori (frequentabili a rotazione da tutti i bambini della scuola) e che possano aiutare ciascun alunno a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Saranno potenziate le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Per favorire l'apprendimento si cercherà di trasformare il modello trasmissivo della scuola, preferendo attività di cooperative learning, apprendimento per problem solving, peer to peer, sfruttando, in particolare, le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LA RUSTICA	RMAA8E101N
VITTORIO DE SICA	RMAA8E102P
MASSIMO TROISI	RMAA8E103Q
GIULIETTA MASINA	RMAA8E104R
FABIO MONTAGNA	RMAA8E105T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LORENA D'ALESSANDRO	RMEE8E101V
MASSIMO TROISI	RMEE8E102X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie

personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme
ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

MICHELE FIORAVANTI

RMMM8E101T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I profili delle competenze in uscita sono ricavati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e pertanto si riferiscono entrambi al termine del primo ciclo, considerato un percorso unico a 360°.

Il tutto nel rispetto dei bisogni educativi, delle fasce di età degli alunni che sono i destinatari delle esperienze atte al conseguimento del loro successo formativo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA RUSTICA RMAA8E101N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VITTORIO DE SICA RMAA8E102P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

MASSIMO TROISI RMAA8E103Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIULIETTA MASINA RMAA8E104R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FABIO MONTAGNA RMAA8E105T
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

LORENA D'ALESSANDRO RMEE8E101V
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MASSIMO TROISI RMEE8E102X
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MICHELE FIORAVANTI RMMM8E101T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale della scuola, che, grazie alla pluralità dei suoi strumenti disciplinari, è la palestra privilegiata per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, quale persona libera e autonoma, consapevole dei suoi diritti e doveri, capace di inserirsi nella società.

Il presente curriculum, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 2019 n° 92 e dal decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 sancisce che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per

sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona”.

L'articolo 7 della Legge afferma la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e le attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Per educare alla cultura della Costituzione bisognerà partire dalle esperienze quotidiane dei bambini e delle bambine e arrivare ai principi e ai valori della Carta costituzionale.

L'obiettivo di questo curriculum è quello di sviluppare life skills spendibili, capitalizzate e pronte per essere spese in ogni circostanza della vita come elementi essenziali di una indispensabile cittadinanza attiva a più dimensioni. Il cittadino di oggi, e più ancora quello di domani, si troverà a vivere cinque livelli di cittadinanza: è cittadino del proprio territorio (dimensione locale), della propria regione, nazione, è cittadino europeo e della società globale. Compito della scuola sarà stimolare la riflessione e il confronto con i pari partendo da esperienze concrete, privilegiare attività di brainstorming e conversazioni problematizzanti per sostenere la curiosità ed esercitare il pensiero critico e creativo, rendere gli alunni protagonisti attivi capaci di elaborare collettivamente proposte risolutive di situazioni-problema, promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascuno si traducono nelle otto

competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

"Educare alla cittadinanza è fare buona cittadinanza nella scuola.

Educare alla cittadinanza è pensare e agire.

Pensare e agire è vivere la democrazia"

Consiglio Europeo – Strasburgo 2005

ALLEGATI:

Curricolo Ed. Civica.pdf

Approfondimento

Per la scuola secondaria di primo grado, sono diversi anni scolastici che il Collegio dei Docenti delibera che nell'ora di approfondimento vengano effettuate attività che integrino il percorso di geografia.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

VIA ARETUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA MODELLO A (Tempo corto a 25 h) N° 5 Sezioni Orario 8:00 / 13:00 Dal Lunedì al Venerdì MODELLO B (Tempo pieno a 40 h) comprensivo di mensa N° 6 Sezioni Orario 8:00 / 16:00 Dal Lunedì al Venerdì SCUOLA PRIMARIA MODELLO A (Tempo corto 27 ore) 4 classi Orario 8:15 / 13:15 con un rientro pomeridiano MODELLO B (Tempo pieno a 40 h) comprensivo di mensa 19 classi Orario 8:15 / 16:15 Dal Lunedì al Venerdì SCUOLA SECONDARIA Tutte le classi osservano un orario unico: ore 8.00/14.00 dal lunedì al venerdì

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 2021 2022.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale della scuola, che, grazie alla pluralità dei suoi strumenti disciplinari, è la palestra privilegiata per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, quale persona libera e autonoma, consapevole dei suoi diritti e doveri, capace di inserirsi nella società. Il presente curriculum, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 2019 n° 92 e dal decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1 sancisce che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". L'articolo 7 della Legge afferma la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e le attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Per educare alla cultura della Costituzione bisognerà partire dalle esperienze quotidiane dei bambini e delle bambine e arrivare ai principi e ai valori della Carta costituzionale. L'obiettivo di questo curriculum è quello di sviluppare life skills spendibili, capitalizzate e pronte per essere spese in ogni circostanza della vita come elementi essenziali di una indispensabile

cittadinanza attiva a più dimensioni. Il cittadino di oggi, e più ancora quello di domani, si troverà a vivere cinque livelli di cittadinanza: è cittadino del proprio territorio (dimensione locale), della propria regione, nazione, è cittadino europeo e della società globale. Compito della scuola sarà stimolare la riflessione e il confronto con i pari partendo da esperienze concrete, privilegiare attività di brainstorming e conversazioni problematizzanti per sostenere la curiosità ed esercitare il pensiero critico e creativo, rendere gli alunni protagonisti attivi capaci di elaborare collettivamente proposte risolutive di situazioni-problema, promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascuno si traducono nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. "Educare alla cittadinanza è fare buona cittadinanza nella scuola. Educare alla cittadinanza è pensare e agire. Pensare e agire è vivere la democrazia" Consiglio Europeo – Strasburgo 2005

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il PTOF dell'istituto, relativo al triennio 2019/2022, prevede nel Piano di Miglioramento di definire il curricolo verticale che nel corso del precedente triennio è stato solo iniziato all'interno dei lavori dei Dipartimenti. L'inserimento del documento suddetto sarà effettuato successivamente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Constatando che esiste una certa disomogeneità negli interventi, la scuola si propone di sensibilizzare gli alunni rispetto alle competenze civiche e sociali. Tale percorso riguarderà le competenze di cittadinanza sviluppate dal lavoro cooperativo, dall'autoimprenditorialità, dalla capacità di inclusione e dal rispetto dell'altro. Le stesse saranno valutate da tutti i docenti delle varie discipline che le potranno verificare tramite una specifica e condivisa rubrica di valutazione. La progettualità dell'istituto, pertanto, arricchisce l'attività didattica quotidiana al fine di sviluppare negli alunni dei tre ordini di scuola il rispetto della legalità, dell'inclusione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In riferimento alle 8 competenze chiavi di cittadinanza, anche se non con un percorso strutturato nel curricolo verticale, l'istituto progetta attività didattiche e progettuali

affinché gli alunni raggiungano i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Particolare attenzione è rivolta alla comunicazione in lingua madre, alle competenze matematiche, scientifiche e digitali e alle competenze sociali. Alcuni progetti verticali (AGENDA 2030: progetto d'istituto sviluppato in tre annualità; Continuità; L'orto a scuola, Di corsa in biblioteca, Laboratori di arte e manualità; Karate), hanno lo scopo di attivare ambienti di apprendimento adeguati. La scuola si propone, quindi, di continuare a lavorare per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso una didattica laboratoriale. Sono previsti corsi di formazione per tutti i docenti al fine di uniformare e potenziare una metodologia didattica che sia capace di promuovere obiettivi di competenza attraverso compiti autentici, veicoli di inclusione.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio dei docenti ha deliberato di utilizzare il 10% della quota dell'autonomia per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze individuali di ciascun alunno nei tre ordini di scuola. Saranno individuate due settimane dell'anno scolastico per svolgere attività specifiche.

NOME SCUOLA

LA RUSTICA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA 33 ore/anno Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia: □ Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. □ Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. □ Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza □ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". □ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. □ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). □ Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento

e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. □ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. □ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. □Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. □ Comprendere il concetto di eco sostenibilità economica ed ambientale. □ Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) □ Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. □ Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

ALLEGATO:

INFANZIA ED.CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

VITTORIO DE SICA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA 33 ore/anno Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia: □ Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. □ Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. □ Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza □ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". □ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. □ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). □ Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. □ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. □ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. □ Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. □ Comprendere il concetto di eco sostenibilità economica ed

ambientale. □ Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) □ Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. □ Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

ALLEGATO:

INFANZIA ED.CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

MASSIMO TROISI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA 33 ore/anno Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia: □ Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. □ Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. □ Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza □ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". □ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. □ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). □ Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. □ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. □ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. □Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. □ Comprendere il concetto di eco sostenibilità economica ed ambientale. □ Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) □ Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo. □ Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

ALLEGATO:

INFANZIA ED.CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

GIULIETTA MASINA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ALLEGATO:**

INFANZIA ED.CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

FABIO MONTAGNA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ALLEGATO:**

INFANZIA ED.CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

LORENA D'ALESSANDRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

SCUOLA PRIMARIA INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA' 33 ORE/ANNO

VALUTAZIONE ESPRESSA CON GIUDIZIO I E II QUADRIMESTRE Competenze previste al

termine della Scuola Primaria: Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della

comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATO:

PRIMARIA ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

MASSIMO TROISI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA' 33 ORE/ANNO VALUTAZIONE
ESPRESSA CON GIUDIZIO I E II QUADRIMESTRE Competenze previste al termine della
Scuola Primaria: Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria L'alunno, al
termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità,
dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della
diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione

di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATO:

PRIMARIA ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

MICHELE FIORAVANTI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITA' 33 ORE/ANNO VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione: Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado) L' alunno conosce gli elementi fondanti della

Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. □

ALLEGATO:

SECONDARIA ED CIVICA.PDF

Approfondimento

In base all'art.1, cc. 7 e 85 della L. 107/2015, per rispondere agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico, il Collegio dei Docenti nella seduta del 23/1/2019 ha deliberato il seguente organico del potenziamento per l'a. s. 2019/2020 che confluirà nel più ampio organico dell'autonomia:

Il Piano di Miglioramento ha previsto delle azioni che richiedono il contributo di altri docenti per migliorare i risultati delle prove standardizzate che sono state inferiori alla media nazionale. Tenuto conto del contesto sociale in cui opera, la scuola intende attivare dei percorsi che favoriscano l'acquisizione delle competenze di comunicazione nella lingua madre, miglioramento delle competenze matematiche e in inglese. Pertanto sarebbero necessari, per la scuola secondaria. docenti, che integrino l'attività didattica e precisamente di: lettere , matematica e inglese.; oltre all'insegnante di musica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GLOBALISMO AFFETTIVO

Attraverso attività ludiche i bambini vengono guidati a conoscere il mondo delle lettere. La lettura e la scrittura sono affrontati attraverso il gioco, il canto, il ritmo, la gestualità, la relazione e la scoperta. Le attività sono mirate a stimolare i canali sensoriali e percettivi per motivare il bambino all'apprendimento. I bambini sono condotti dall'insegnante nel mondo magico delle lettere con l'ascolto di storie; poi vengono svolte attività per ricordare l'esperienza; si svolgono giochi di ruolo e di simulazione delle azioni espresse dalle parole; con l'uso del computer si ricostruiscono le immagini. Infine si svolgono attività di disegno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare una scuola attraente in cui ogni bambino può esprimersi sviluppando le sue potenzialità. Vivere situazioni di benessere. Condurre alla conoscenza delle lettere usando tutti i canali sensoriali. Creare un vincolo affettivo tra il bambino e la lettura trasformando l'aula in un palcoscenico. Consentire al bambino di affrontare serenamente il passaggio alla scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro
Aula generica

❖ PROGRAMMA IL FUTURO

Gli alunni svolgono attività al computer per costruire percorsi con sequenze di passi in modo digitale. Nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali, gli alunni, attraverso il gioco, imparano ad usare le tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, quale aspetto scientifico culturale dell'informatica. Sviluppare

competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso il pensiero computazionale. Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Tale educazione al pensiero computazionale sarà essenziale perché gli studenti siano in grado di affrontare il futuro non da consumatori passivi, ma da soggetti attivi e consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **DIRITTI E RESPONSABILITA' "IO HO CURA"**

Attraverso molteplici attività, incontri con esperti, letture appropriate, visione di film gli alunni affrontano il concetto di sostenibilità ambientale, di diritto, di pace come conseguenza. Il progetto proseguirà in linea con le proposte dell'organizzazione "scuole di pace" e andrà ad integrare tematiche legate all'Educazione civica introdotta dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 e all'Agenda 2030. Incontri con esperti, letture appropriate, visione di film

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflettere sui diritti umani per educare le giovani generazioni alla solidarietà, alla condivisione, all'accoglienza, alla cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo. Promuovere la conoscenza di se stessi, dell'altro, dei diritti- doveri di ognuno, per passare dall'indifferenza alla responsabilità verso se stessi, gli altri, il mondo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno, esperti esterni e mediatori culturali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ ORIENTAMENTO

Secondo quanto predisposto dal RAV del MIUR sono predisposte attività di orientamento per le seconde e terze classi della scuola secondaria di primo grado

Seconde classi della scuola secondaria di primo grado -Partecipazione ad eventi ed iniziative proposte da istituti superiori del territorio

Terze classi della scuola secondaria di primo grado -Test online previsto finalizzato all'individuazione delle inclinazioni degli studenti. -Aggiornamento costante delle famiglie, via mail, sulle date di tutti gli open day comunicati alla nostra scuola dagli istituti superiori. -Visite agli istituti superiori del territorio con partecipazione ad attività didattiche nella sede degli istituti ospitanti. -Open day pomeridiano nella sede della scuola secondaria per i ragazzi e le famiglie, con partecipazione di docenti degli istituti superiori. -

Formulazione del consiglio orientativo da parte del Consiglio di classe prima della pausa natalizia. In considerazione delle restrizioni relative alla pandemia in corso, per l'a.s. 2020 -2021, l'attività di orientamento si concretizzerà nella trasmissione delle informazioni relative ai vari tipi di scuola superiore da parte dei docenti coordinatori o di altri docenti incaricati e nella comunicazione, tramite mail ai rappresentanti dei genitori delle classi terze, di tutte le comunicazioni che gli istituti superiori del territorio invieranno in merito ad informazioni sull'offerta formativa dei propri istituti e ad eventuali open day

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie capacità, inclinazioni e competenze per orientare le loro scelte future attraverso un percorso formativo che non si traduca soltanto in un supporto informativo nel momento del passaggio, ma sia parte integrante della frequenza scolastica nell'intero triennio e, ancor prima, nella

scuola primaria e nell'infanzia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni e delle scuole superiori. Esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ DI CORSA IN BIBLIOTECA

Il progetto che coinvolge le classi della scuola dell'infanzia e primaria ha l'obiettivo di lavorare in biblioteca con il teatro per una didattica attiva che si appropria dei linguaggi del teatro per trasformarli in attività per i bambini. L'attività si articola: ascolto e lettura di un testo, conversazioni in piccoli gruppi sul contenuto, distribuzione dei ruoli, allestimento della scenografia e drammatizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far esprimere ai bambini le loro emozioni; sperimentare linguaggi espressivi quali: gestualità, immagine, musica, canto, danza, parola...; potenziare la conoscenza di sé e dell'altro, educare al rispetto dell'altro e alla collaborazione, inclusione di ogni alunno; sviluppare capacità di ascolto, concentrazione, memorizzazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ **LABORATORIO TEATRALE**

Il laboratorio è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. I ragazzi svolgeranno attività di laboratorio: tecniche teorico-pratiche relative all'uso della voce, della respirazione, del linguaggio e della dizione; improvvisazioni a tema che si avvalgono di libere associazioni; mimica corporea; lettura e rielaborazione di testi nella prospettiva di un'attività teatrale e di scrittura creativa; immedesimazione nel personaggio; tecniche di improvvisazione; elementi base della recitazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Percezione di sé, degli altri e delle cose; controllo del movimento e del corpo; spirito di osservazione; approccio allo studio della lingua italiana; acquisizione di maggiore sicurezza nei rapporti interpersonali; disponibilità al confronto con culture diverse dalla propria; acquisizione di elementi relativi alla comunicazione verbale e non verbale per imparare ad interagire con gli altri in maniera più sicura e consapevole; la cooperazione per un obiettivo comune: la rappresentazione teatrale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

❖ **L'ARTE DI COLTIVARE DURANTE LA PANDEMIA**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado divisi in gruppi svolgeranno una serie di attività in una parte dell'area verde del giardino scolastico: semina,

piantagione, cura delle piante, migliorie all'area pavimentata del giardino scolastico. I ragazzi effettueranno la preparazione del terreno, analisi del suolo, scelta delle semine, lavoro di semina e trapianto a scalare. Nelle varie fasi della crescita delle piante gli alunni se ne prenderanno cura. Nella fase finale effettueranno lavori di coltivazione: sarchiatura, rinalzo, estirpatura dell'orto; infine, il raccolto con un resoconto scritto o orale su tutto il percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico. Inclusione di tutti gli alunni con difficoltà didattica e/o relazionali. Imparare a lavorare cooperando. Partecipare al miglioramento estetico ed ambientale di un'area verde.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica
Giardino scolastico.

❖ BIMBINSEGNANTINCAMPO....COMPETENTI SI DIVENTA!

L'attività, promossa dal MIUR, prevede che i bambini della scuola dell'infanzia conoscano il proprio corpo attraverso l'uso di piccoli attrezzi: palla, cerchio, nastro e birillo. Questi attrezzi sono i protagonisti di un racconto sotto forma di fumetto che i bambini devono utilizzare. Con la comprensione della storia divisa in 5 sequenze, i bimbi eseguiranno giochi ed esercizi suddivisi per fasce d'età. Saranno attivati dei laboratori espressivi per far acquisire adeguate competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione della consapevolezza e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso. Insegnare una corretta educazione alimentare. e all'igiene personale. Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino (cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale). Includere tutti i bambini anche quelli con disabilità. Realizzare l'alfabetizzazione motoria avviando il bambino allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CONTINUITA' 2021-2022**

“ La generalizzazione degli istituti comprensivi che riuniscono scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante” (Indicazioni nazionali 2012 pag.15) Il lavoro della continuità è orientato all'elaborazione di un linguaggio comune che consenta di far percepire come unico il percorso che lega i tre ordini di scuola a docenti, famiglie, alunni. In questo anno scolastico, sempre in armonia con il progetto d'istituto, la programmazione delle attività sarà guidata da una frase della medaglia d'ora paralimpica Bebe Vio: " SE SEMBRA IMPOSSIBILE ALLORA SI PUO' FARE". Si cercherà di rendere possibili, anche in un tempo segnato dalla pandemia, tutte quelle iniziative e attività ritenute irrinunciabili per il percorso della Continuità. Si prevedono attività destinate ai docenti, alle famiglie, agli alunni delle classi-ponte. Sono stabilite attività che si configurano come irrinunciabili in relazione alle richieste emerse nel rapporto RAV del MIUR. Momenti comuni ai tre ordini: 1) Incontri fra alunni delle classi – ponte (nido/infanzia; infanzia/primaria; primaria/secondaria di primo grado) in cui gli alunni condividono una mattinata di vita scolastica con attività e giochi predisposti per i primi due ordini e partecipazione, per le quinte classi della scuola primaria, a lezioni di varie materie opportunamente predisposte nella scuola secondaria. 2) Evento natalizio comune e organizzazione di diverse attività con le classi ponte per realizzare prodotti anche in formato digitale da

pubblicare sul sito in vista delle iscrizioni. 3) Per le famiglie: Open day e sportello iscrizioni nei mesi di gennaio e febbraio 4) Compilazione di questionari degli alunni in uscita da parte dei rispettivi insegnanti, finalizzati alla formazione di classi equilibrate sotto il profilo didattico (fasce di livello) e sotto il profilo delle relazioni. 5) Colloqui fra insegnanti degli alunni in uscita e commissione formazione classi per acquisizione di notizie relative agli alunni con particolare riferimento alla sfera relazionale.

Formazione delle classi secondo i seguenti criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto:

Scuola primaria 1. Equi-eterogeneità: eterogeneità interna, omogeneità fra classi parallele con ripartizione omogenea delle criticità (sulla base dei profili stilati dalle docenti della scuola dell'infanzia) 2. Ripartizione omogenea degli alunni stranieri (C.M. N° 2 dell'8/01/2010) 3. Su richiesta dei genitori, assegnazione allo stesso

plesso/sezione per i fratelli degli alunni frequentanti. 3. Considerazione delle informazioni fornite dalle maestre per la costituzione di classi il più possibile equilibrate sotto il profilo relazionale. 4. Scelta del tempo scuola non vincolante

5. Eventuale accoglienza di richieste da parte dei genitori previa valutazione da parte della commissione formazione classi Scuola secondaria di primo grado 1. Equi-

eterogeneità: eterogeneità interna, omogeneità fra classi parallele delle varie sezioni con rappresentazione, in ciascuna, di tutte le fasce di livello (in base alle valutazioni

fornite dalla scuola primaria) 2. Su richiesta dei genitori, assegnazione alla stessa

sezione per i fratelli degli alunni frequentanti. 3. Considerazione delle informazioni fornite dalle maestre per la costituzione di classi il più possibile equilibrate sotto il

profilo relazionale. 4. Scelta della seconda lingua non vincolante 5. Eventuale

accoglienza di richieste da parte dei genitori previa valutazione da parte della

commissione formazione classi Nell'anno scolastico 2021-22, a causa delle disposizioni relative alla pandemia in corso e del periodo di emergenza fino al 31 dicembre 2021, si

cercherà di realizzare, prima delle iscrizioni, una presentazione dei vari ordini di scuola in formato digitale da proporre agli alunni in uscita e alle rispettive famiglie. Per lo

sportello iscrizioni si attendono le disposizioni ministeriali e del Comitato Tecnico

scientifico; si deciderà quindi se attivarlo sulla piattaforma GOOGLE MEET o realizzarlo in presenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a lavorare in gruppo. Educare all'accoglienza e alla solidarietà. Guidare gli alunni al passaggio ad un ordine diverso di scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

❖ **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Progetto nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute S.p.A. Coinvolge alunni e docenti della scuola primaria. Negli incontri/webinar di informazione ai docenti verranno inviate forniture di schede didattiche per l'attività motoria dei bambini dai 6 agli otto anni e un supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Per le classi quarte e quinte la presenza di un Tutor sportivo orienterà il docente di classe in compresenza e organizzerà l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione. Saranno forniti alla scuola materiali per l'attività motoria da svolgere anche in momenti di pausa e spazi extrascolastici. Verrà realizzata una campagna sul benessere e movimento con relativo contest e i giochi di fine anno scolastico concluderanno l'attività progettuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e potenziare l'attività motoria, fisica e sportiva e la cultura del movimento tra i più giovani per ridurre la sedentarietà e garantire il diritto allo sport per tutti. Valorizzare l'educazione fisica già dalla primaria con la presenza di una figura specializzata quale il Tutor Sportivo Scolastico. Aumentare il tempo attivo dei bambini con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere stili di vita sani e corretti e la cultura del benessere tra alunni, genitori e insegnanti. Valorizzare l'educazione fisica per il rispetto del proprio corpo. Imparare regole igieniche. Collaborare con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **LA LINGUA CI FA UGUALI**

In orario scolastico si svolgerà un corso articolato in livelli diversi per alunni della scuola primaria e secondaria neo arrivati per fornire gli elementi di base della lingua. Gruppo 0- alunni senza alcuna competenza linguistica e grafica, per i quali si partirà dalle loro esigenze emozionali ed affettive per raggiungere un lessico che riguarda il quotidiano e la realtà familiare e scolastica; Gruppo1- alunni che avendo già delle competenze linguistiche minime possono affrontare una programmazione che includa la grammatica, produzione e comprensione di brevi testi scritti, esercizi di controllo e verifica conclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione della lingua per la comunicazione e promuovere l'inclusione. Educare al confronto, allo scambio di esperienze e alla collaborazione; favorire l'integrazione nel tessuto sociale; prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso la creazione di spazi di libera espressione delle idee e degli interessi dei ragazzi; favorire la consapevolezza e valorizzazione della cultura del Paese di origine di ciascun alunno; favorire un atteggiamento positivo nei confronti dello studio e della scuola; accrescere l'autostima e favorire il successo formativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ BULLISMO E CYBER-BULLISMO

Nell'istituto si svolgono lezioni informative sia per alunni che per genitori con distribuzione di materiale, per prevenire i fenomeni di bullismo e educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social. La Polizia di Stato gestisce l'attività proponendo lezioni interattive con il supporto di video.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i rischi legali legati all'uso delle nuove tecnologie e dei social. Conoscere la legge sulla tutela della privacy e della diffusione dei dati personali. Educare le nuove generazioni di "nativi digitali" al rispetto di sé e degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Polizia di Stato

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con il D.M. 8/11 nell' A.S.2014/2015 il nostro istituto è entrato a far parte di una Rete di scuole che sperimentano, all'interno dell'Offerta Formativa, il potenziamento dell'attività musicale nella scuola primaria. La sperimentazione prevede la realizzazione della pratica corale affidata a docenti specialisti, nel nostro caso docenti di scuola secondaria che collaborano con i docenti curricolari della scuola primaria. Nello specifico la sperimentazione coinvolge le classi quinte. La pratica corale, pratica strumentale (anche con attivazione di corsi di chitarra in orario extracurricolare) e musica d'insieme sono le attività previste.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare un percorso di ricerca-azione finalizzato alla sperimentazione di buone pratiche didattico-metodologiche, al potenziamento dell'attività musicale ed alla creazione di un curriculum verticale, favorendo lo sviluppo armonico dell'alunno e l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali. Educare gli alunni alla conoscenza di sé attraverso la musica. Imparare a collaborare con gli altri per includere tutti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **LA CORSA DI MIGUEL TORNA A SCUOLA**

Tutti gli studenti che frequentano la terza media parteciperanno al Seminario proposto dal progetto (in presenza, da remoto o in modalità mista). Tutti gli studenti dell'Istituto parteciperanno alle gare interne previste, ma soltanto chi effettuerà i tempi di realizzazione migliori parteciperà alle gare di atletica. □lo sport è prima di tutto una forma di aggregazione sociale, un vero e proprio strumento per combattere ogni forma di violazione dei diritti dell'uomo. In questo senso il ricordo della figura di Miguel Sanchez diventa l'occasione per far conoscere ai ragazzi il dramma dei desaparecidos argentini, ma anche lo spunto per veicolare loro un concetto di sport che va oltre la semplice competizione per diventare momento di aggregazione sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è promuovere nei ragazzi una cultura sportiva fatta di curiosità verso il mondo e di lealtà verso i valori di una sana competizione, ricordando loro che lo sport è prima di tutto una forma di aggregazione sociale, un vero e proprio strumento per combattere ogni forma di violazione dei diritti dell'uomo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività sono svolte seguendo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), ossia apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. In una prospettiva plurilinguistica e culturale, la scuola intende organizzare corsi di certificazione Delf rivolti agli studenti che abbiano manifestato competenze adeguate per questo tipo di sfida.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far acquisire una pluralità di competenze linguistiche, oltre che nella lingua inglese anche nella lingua francese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ SAPERE SAPORI

Incontri didattici e formativi per alunni e docenti, con eventuale coinvolgimento dei genitori. Laboratori scientifici, di cucina e sensoriali; azioni didattiche volte ad educare gli studenti sui temi dell'educazione alimentare. Visite a fattorie didattiche, ad aziende di produzione e trasformazione di prodotti agricoli; visita ad istituti di ricerca nei settori agricolo e alimentare; visite a luoghi didattici tematici, visite ed esperienze di campo volte a conoscere le produzioni e le filiere alimentari locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla corretta e sana alimentazione. Conoscere i prodotti agricoli, il sistema di produzione, della stagionalità, del legame tra alimentazione e salute. Educare ad un consumo sano ed equilibrato degli alimenti e bevande. Far conoscere i disturbi alimentari, allergie, intolleranze e malattie correlate. Educare al rispetto e alla tutela dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata. Educare al consumo critico e al non

spreco di risorse come: acqua, cibo, rifiuti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ SCAMBIO CULTURALE: ANCHE LE SCUOLE FANNO TETEZANA

Un esperto dell'Associazione Tetezana ONLUS -Ponte tra Italia e Madagascar, svolge una lezione a scuola della durata di 1/2 ore a seconda dell'età degli alunni per far conoscere le differenze tra il Nord e il Sud del mondo. Attraverso video, fotografie e testimonianze dirette, i ragazzi possono conoscere un'altra cultura con altri usi, costumi, lingua e tradizioni. Il contenuto dell'attività può riguardare: geografia, usi e costumi, brevi storie, giochi tradizionali, ricette, canzoni e balli tradizionali, scambio di lettere, ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla costruzione di un modo di relazionarsi tra diverse comunità civili che metta al centro la conoscenza, la valorizzazione e il rispetto reciproci. Presentare tematiche importanti come: solidarietà ed accoglienza, scelte etiche e responsabili, cittadinanza attiva e rispetto della diversità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

Aula generica

❖ LA SCUOLA CI FA UGUALI

Corso di lingua italiana rivolto agli alunni Rom della scuola secondaria che, pur parlando italiano, non hanno competenze riguardo l'uso scritto della lingua. Con questa attività si intende accrescere la competenza linguistica di base, promuovere l'inclusione e combattere la dispersione scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al confronto, allo scambio di esperienze e alla collaborazione; favorire l'integrazione nel tessuto sociale; prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso la creazione di spazi di libera espressione delle idee e degli interessi dei ragazzi; favorire la consapevolezza e valorizzazione della cultura del Paese di origine di ciascun alunno; favorire un atteggiamento positivo nei confronti dello studio e della scuola; accrescere l'autostima e favorire il successo formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

Approfondimento

Il corso sarà articolato in livelli diversi per fornire gli elementi di base della lingua. Si partirà dalle esigenze emozionali ed affettive dei ragazzi per raggiungere un lessico che riguarda il quotidiano e la realtà familiare e scolastica, procedendo con una programmazione che includa via via la grammatica, produzione e comprensione di brevi testi scritti, esercizi di controllo e verifica conclusiva.

Per gli alunni che presentano maggiori abilità di letto-scrittura si integreranno le lezioni con contenuti semplificati delle diverse discipline.

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Partecipazione ad attività competitive attraverso selezioni, incontri di preparazione e gare contro altri istituti e partecipazione ai campionati sportivi studenteschi

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il senso di appartenenza alla scuola, migliorare l'autostima, promuovere la cultura della vittoria e della sconfitta, favorire la coesione tra gli studenti di classi diverse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **PROGETTI PROMOSSI DA ROMA CAPITALE PER TUTTE LE SCUOLE DEL TERRITORIO A.S. 2019-2020**

L'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale, l'XI Commissione Capitolina Scuola e il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici hanno collaborato nuovamente per costruire una Mappa dei progetti per questo anno scolastico. Delle sette aree tematiche (Diritti, Ambiente, Arte e Cultura, Intercultura, Stili di vita, Storia e Memoria) il nostro istituto ha scelto i seguenti percorsi: Ambiente e Scienza: Dov'è la chimica? Una caccia al tesoro nella chimica della vita di tutti i giorni Stili di Vita: Alimentazione e stili di vita, dalla scuola alle famiglie Intercultura e Pace: Link to school: un progetto di gemellaggio tra le scuole italiane e del Kenya Diritti: "La scelta". Percorsi di cittadinanza attiva per contrastare le mafie nel quotidiano

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è stimolare ancor più i ragazzi alla partecipazione creativa, alla condivisione, all'approfondimento di temi e formazione individuale attraverso laboratori ed altri percorsi esperienziali. L'intento è quello di "aprire" ulteriormente la scuola, rendendola parte integrante della vita di tutta la comunità a conferma della comune volontà di costruire una città sempre più inclusiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

❖ **FATA PAROLINA**

Sviluppare le potenzialità linguistiche ed affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo, grafomotricità e competenze metalinguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Percepire e denominare il segno grafico; scoprire e formare parole; effettuare rappresentazioni grafiche libere di quanto ascoltato; apprendere diverse tecniche e modalità pittoriche; manipolare nuovi materiali; esercitare la motricità fine; impugnare diversi strumenti; familiarizzare con i libri ed averne cura; ascoltare e comprendere una storia, sviluppare atteggiamenti di collaborazione con il gruppo per la creazione di un lavoro comune (realizzazione del libro "Fata Parolina"); familiarizzare con la lingua attraverso la lettura dell'adulto e la riproduzione delle parole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **L'INGLESE, UN GIOCO DA BAMBINI**

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia. La sua finalità è quella di far conoscere al bambino un codice linguistico diverso dal proprio e familiarizzare con altre culture. Saranno proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzioni di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede. Il percorso linguistico avverrà in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione ed i giochi motori; partecipare in modo attento alle attività proposte; ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni, ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni; rispondere e chiedere, dare semplici comandi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **EMOZION-ARTI**

Il progetto è rivolto agli alunni in situazione di svantaggio e ai loro compagni di classe. La finalità progettuale è quella portare gli alunni a riconoscere le proprie emozioni al fine di saperle gestire nel proprio vissuto e nel contesto della classe, con particolare attenzione all'inclusione e al rispetto di sé e dell'altro. L'attività prevede di rendere più accogliente un'aula della scuola dipingendone le pareti con colori a cui corrisponderanno le varie emozioni e con immagini astratte o oggetti concreti visualizzati dagli alunni che saranno i protagonisti del progetto, inoltre si realizzeranno quadri su vari tipi di materiali e con varie tecniche e colori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire maggiore consapevolezza di sé (conoscere in ogni istante i propri

sentimenti); sviluppare l' autocontrollo (gestire le proprie emozioni); spronare e guidare se stessi al raggiungimento dei propri obiettivi; percepire i sentimenti degli altri ed essere in grado di aprirsi al dialogo e al confronto; gestire bene le emozioni nelle relazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Restauro

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **CONNETTIAMOCI ATTIVAMENTE**

Usare la tecnologia come mezzo, non come fine, per un utilizzo consapevole degli smartphone da parte degli alunni minorenni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contrastare l'uso improprio degli smartphone. Le tematiche affrontate saranno: il diritto alla salute, alla sicurezza, all'istruzione e alle problematiche legate al mondo web in generale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra |

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO:SOSTEGNO SOCIO-AFFETTIVO E ALLA GENITORIALITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO D.O.O.R.S.

Percorsi individuali di accompagnamento e orientamento- circa 50 ore. Costruzione di percorsi individualizzati per ragazzi e ragazze in condizioni di vulnerabilità, a causa di particolari condizioni psicoaffettive o in situazioni socio-economico-culturali che ne ostacolano l'apprendimento e la crescita personale e relazionale. L'articolazione e il monitoraggio dei percorsi può avvenire tramite: colloqui individuali con gli alunni, colloqui con i genitori, con i docenti, osservazioni in classe e incontri di confronto/intervisione tra docenti (compatibilmente con le misure di contrasto dalla diffusione del Covid-19). Si effettueranno raccordi con servizi attivi (ASL, servizi sociali, associazioni territoriali, ecc.) e con operatori del progetto Doors, in caso di partecipazione ad altre attività del progetto. Il servizio si svolge, lì dove possibile, in presenza, con frequenza da concordare. Gli incontri rivolti ai genitori, nella forma di incontro e confronto per affrontare temi inerenti il ruolo genitoriale o di carattere psicoeducativo. Possibilità di svolgerli in modalità a distanza. (10 ore)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo specifico del progetto è quello di aumentare le opportunità di accesso alla cultura e alla bellezza, al sostegno socio -affettivo e all'apprendimento delle competenze cognitive e non per minori (alunni scuola secondaria di primo grado) in situazione di vulnerabilità economica e socio-culturale. Tra gli altri obiettivi quello di rafforzare la comunità educante.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

DOORS-Porte aperte al Desiderio come OppOrtunità di Rigenerazione Sociale- è un progetto selezionato e cofinanziato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Il partenariato del progetto è composto da 28 partners di cui il CIES Onlus è il capofila. Le regioni coinvolte: Calabria, Lazio, Marche, Piemonte e Lombardia.

❖ AGENDA 2030 (3°ANNUALITÀ) "CAMPIONI NEL CUORE"... IL RUOLO DELLO SPORT NELLA PROMOZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La progettualità dell'istituzione scolastica intrapresa per la realizzazione del Piano dell'Offerta formativa triennale (A.S. 2019-2022) AGENDA 2030: "per dare un futuro alla vita e un valore al futuro" risponde alle priorità strategiche individuate dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione. La nostra scuola promuove l'attuazione dell'Agenda 2030 tramite l'Educazione alla Cittadinanza Globale, con l'obiettivo di far crescere nella società italiana la consapevolezza della sua importanza, sensibilizzando l'opinione pubblica e coinvolgendo tutti i cittadini, partendo proprio dagli studenti e dai giovani invitandoli a riflettere, a rafforzare la responsabilità sociale per orientare le loro scelte ed assumere un ruolo attivo rispetto alla questione ambientale e alle iniziative di Educazione allo sviluppo sostenibile. Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Pertanto gli alunni dei tre ordini di scuola, attraverso iniziative qualificanti e opportunità formative, svilupperanno in questo anno scolastico 2020/2021, l'obiettivo

3 dell'Agenda 2030: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. La proposta didattica di questa terza annualità vuole riconoscere allo sport i valori espressi universali e riconosciuti in tutto il mondo. Attraverso il rispetto, l'integrazione e la comprensione l'Onu sostiene il ruolo dello sport nel raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Nello specifico lo sport interviene su molti dei goal fissati: elimina le forme di malnutrizione (goal 2), garantisce una vita sana e promuove il benessere di tutti (goal 3), garantisce istruzione di qualità (goal 4), uguaglianza di genere (goal 5), promuove la crescita economica e il lavoro dignitoso (goal 8), promuove lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili e resilienti (goal 9); riduce le disuguaglianze tra i paesi incoraggiando e promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente dall'età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o condizione economica di altro tipo (goal 10), rende le città resilienti, sicuri e sostenibili (goal 11), rafforza la resilienza e la capacità di adattamento ai pericoli legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi (goal 13), favorisce l'uso sostenibile, l'apprezzamento, la conservazione e il ripristino della terra e la biodiversità (goal 15), promuove le società pacifiche (goal 16) ed infine migliora il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile (goal 17). È un'opportunità unica per i Paesi e le organizzazioni sportive di tutto il mondo. Ogni ordine di scuola, infanzia, primaria e secondaria articolerà il progetto declinando gli obiettivi sulle caratteristiche delle varie fasce di età degli alunni.

INFANZIA Attraverso il corpo i bambini acquisiscono le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entrano in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale, che li aiutano a pensare, progettare, agire. Giocare e far giochi di movimento per i bambini è fondamentale per il loro sviluppo cognitivo, per la loro crescita mentale ed un gran aiuto per il loro apprendimento.

PRIMARIA Prime: raccordo con Ed. all'immagine colorare alcune schede raffiguranti alcuni animali e raccoglierle in una scatola; l'insegnante tirerà fuori dalla scatola un foglio alla volta e ogni alunno, distanziato dagli altri e all'interno di uno spazio delimitato da un nastro adesivo, mimerà il modo di muoversi dell'animale. Seconde: attività laboratoriale "Costruzione di una peteka" e utilizzo in palestra per attività ludico-motoria. Terze: attività laboratoriale "Costruiamo una bottiglia da lancio" e utilizzo in palestra per attività ludico-motoria. Quarte: attività laboratoriale "Costruiamo un roverino" attrezzo tipo frisbee e utilizzo in palestra per attività ludico-sportiva. Quinte: raccordo con Storia Confronto tra le Olimpiadi antiche e moderne, scelta di uno sport, ricercare le regole, analizzare le evoluzioni sia del regolamento che dell'attrezzatura utilizzata. Storia del logo delle Paralimpiadi. Raccordo con Scienze: influenza della

pratica sportiva sugli apparati e loro modificazioni. Raccordo con Matematica: ricercare il numero degli atleti partecipanti per disciplina sportiva e rappresentarli con un istogramma (Atletica leggera: varie specialità ad esempio). SECONDARIA DI PRIMO GRADO La corsa di Miguel torna a scuola Visione di film documentari Phoenix (disabilità) e Icarus (doping) su Netflix e relative schede di lettura
https://movieplayer.it/film/rising-phoenix-la-storia-delle-paralimpiadi_54415/
<https://www.sentieriselvaggi.it/oscars2018-icarus-di-bryan-fogel/> “I GIUSTI DELLO SPORT” Storie di atleti giusti Come la storia ha insegnato, qualche volta lo sport può salvare il mondo, perché i comportamenti degli atleti, dei tifosi e anche dei giornalisti sportivi possono influenzare positivamente la vita democratica nelle nostre società. Esercitare lo sport con uno spirito olimpico aiuta la pace, la convivenza e semina il bene tra gli esseri umani. “BAGNO NELLA FORESTA” (dal giapponese Shinrin Yoku) unita a pratiche di movimento outdoor, accompagnando i ragazzi nella Riserva della Cervelletta o nel Parco Pubblico della Rustica e approfondendo il tema della resilienza nella natura, piante, animali... <https://www.raiplay.it/video/2020/03/Stefano-Mancuso-la-resilienza-delle-piante---Sapiens-b5fc199a-6fb3-425b-90ac-16cb60066110.html>
<https://www.bagnonellaforesta.com/#home> MINIOOLIMPIADI Classi seconde scuola secondaria Produzione di materiali cartacei e digitali relativi alle possibili articolazioni dell'argomento FESTIVAL DELLE SCIENZE: Programma in itinere. Il tema di quest'anno è “Sfide” Persone più attive per un mondo più sano SPORT E SOSTENIBILITÀ per migliorare le nostre società SPORT, DIGITALE E SVILUPPO SOSTENIBILE: le tecnologie per incentivare all'attività fisica e sportiva
<https://www.techeconomy2030.it/2021/04/06/sport-digitale-e-sviluppo-sostenibile-le-tecnologie-per-incentivare-allattivitafisica-e-sportiva/> SPORT, QUALITÀ DELLA VITA E, DUNQUE, BENESSERE <http://www.festivalcomsportiva.it/titolo-sport-qualita-della-vita-e-dunque-benessere/> MUSICA E SPORT: quanto la musica aiuta nell'attività sportiva
<https://www.clubmotus.com/musica-sport-quanto-la-musica-aiuta-nellattivitafisica-e-sportiva/> https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-musica-nella-storia_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/ La pratica dello NADA YOGA (lo yoga dei suoni) per trovare la concentrazione e il benessere PAPA FRANCESCO E LO SPORT
<https://www.gazzetta.it/Altri-Mondi/02-01-2021/papa-francesco-7-puntiu-encliclica-sport-sportweek-3902138265796.shtml>
<https://www.stellenelloport.com/2021/01/03/papa-francesco-a-tutto-campo-ecco-i-valori-dello-sport-che-piu-amo/> <https://www.ilsussidiario.net/news/papa-francesco-una-enciclica-laica-sullo-sport-i-sette-punti-chiave/2111808/> Il progetto è svolto in orario curricolare

Obiettivi formativi e competenze attese

• Imparare ad avere cura di se stessi, degli altri, degli oggetti, dell'ambiente • Condurre gli alunni a superare una lettura superficiale e sommaria del mondo circostante per riuscire a cogliere, invece, gli elementi di novità e di unione tra l'io e la natura. • Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, procedure, anche mediante vari supporti • Ricercare informazioni utili al proprio apprendimento anche in contesti diversi da quelli scolastici (informali, non formali) • Sviluppare le competenze scientifiche e tecnologiche e assumere un atteggiamento più scientifico, formulando ipotesi in situazioni problematiche e risolverle, raccogliendo e valutando dati. • Promuovere attività di lavoro cooperativo e laboratoriali finalizzate a sviluppare le soft skills e a stabilire rapporti interpersonali di collaborazione, lavorando con gli altri in un'ottica di rispetto e di solidarietà. • Stimolare il processo d'inclusione nella valorizzazione della diversità vista come reale risorsa nel rispetto della propria ed altrui UNICITA'. • Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare con le famiglie e con la comunità locale. • Attivare collaborazioni con associazioni e specialisti del settore. In considerazione delle restrizioni dovute al periodo di pandemia si cercherà di valorizzare l'autonomia individuale degli alunni nelle varie attività didattiche proposte in presenza e a distanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LEGGERE...CHE PASSIONE**

"Leggere....che passione!" si rivolge agli alunni della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo e nasce con l'intento di sensibilizzare maggiormente i bambini alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità • Promuovere il piacere della lettura. • Incrementare il numero dei lettori

avvicinandoli “naturalmente” e senza costrizioni o forzature alla lettura. • Avvicinare i bambini al mondo degli autori. • Potenziare la padronanza della lingua italiana. • Favorire l'intensità e la creatività. • Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive. • Favorire l'integrazione e la socializzazione. Obiettivi formativi • Sviluppare la capacità di ascolto. • Sviluppare la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo. • Esprimere le proprie emozioni scrivendo testi di vario tipo. • Acquisire nuove conoscenze lessicali. • Conoscere ed utilizzare linguaggi non verbali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ ARTE E MANUALITA'

Il progetto “ Laboratorio espressivo di arte e manualità” è finalizzato allo sviluppo delle capacità espressive oltre che all'integrazione e all'inclusività degli alunni con BES e DSA, coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possono vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendono consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possono imparare l'armonia delle forme e dei colori in un'attività che all'inizio sembrerà solo giocare con mani e con materiali semplici, ma poi alla fine si trasformerà in vere pitture murali. Destinatari Gruppi di n. 5 di bambini di una classe primaria del plesso “M. Troisi” con precedenza agli alunni con BES e DSA”. La classe destinataria di tale progetto sarà quella con il maggior numero di alunni con DSA e BES

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. o Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. o Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno e nella pittura). o Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti. o Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. o Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri. o Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti. In questo

laboratorio si cercherà di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo che quello comunicativo attraverso letture, colloqui ecc., legate all'età e al programma di studio quindi le opportunità per crescere in questo percorso saranno attuate attraverso l'uso e la varietà dei materiali e dei procedimenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CODING 2021**

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, quale aspetto scientifico culturale dell'informatica. Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso il pensiero computazionale. Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco e nell'attività disciplinare, utilizzando il PC e non. Tale educazione al pensiero computazionale sarà essenziale perché gli studenti siano in grado di affrontare il futuro non da consumatori passivi, ma da soggetti attivi e consapevoli del proprio sviluppo e di quello della società circostante.

Obiettivi formativi e competenze attese

7 "Concetti Fondamentali" dell'Informatica (Big Ideas) 6 "Competenze del Pensiero Computazionale" (Computational Thinking Practices) I 7 Concetti Fondamentali sono: Creatività Astrazione Dati Algoritmi Programmazione Internet Impatto Globale Tali concetti non sono disgiunti ma presentano intersezioni e riferimenti incrociati. Le 6 Competenze del Pensiero Computazionale sono: Connettere Creare artefatti computazionali Astrarre Analizzare problemi, scomporli e trovare strategie di risoluzione Comunicare Collaborare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO DI RECUPERO 2021-22**

Destinatari del Progetto di Recupero sono tutti gli alunni della Scuola Primaria in

orario curricolare con le figure di docenti di potenziamento. Progetto, in orario curricolare, destinato anche a tutti quegli alunni della scuola secondaria che non si avvalgono dell'Insegnamento della religione cattolica, e, in orario extracurricolare a tutti i ragazzi che nel precedente anno scolastico hanno manifestato lacune nei tre ambiti: letterario, scientifico e linguistico. L'istituzione scolastica prevede anche una settimana o due di pausa didattica (dopo gli scrutini di febbraio), quindi in orario curricolare per tutti gli alunni che sono in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento e che manifestano lacune di vario genere. Mettere in atto il progetto ha lo scopo di consentire ai docenti di intervenire tempestivamente, evitando situazioni di disagio progressivo, di frustrazione e di senso di inadeguatezza personale. È ben noto a tutti i docenti come, un alunno privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile il compito, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal gruppo classe. L'attuazione del Progetto di Recupero dà la possibilità di offrire all'alunno in difficoltà quell'opportunità didattica a misura delle sue capacità di apprendimento. Il progetto di recupero viene, quindi, elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento principale del presente progetto è prevenire l'insuccesso formativo. Attraverso esso si cercherà di ridurre le carenze nell'area linguistica e/o matematica, di stimolare la motivazione allo studio, di favorire la partecipazione attiva e consapevole al percorso formativo, facilitando la corretta assimilazione dei contenuti e il completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento, per consentire a ciascun alunno in difficoltà di compiere un graduale recupero, parziale o totale, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LE MIGRAZIONI UMANE**

Offrire agli alunni un approfondimento sulle migrazioni umane, con un particolare riferimento allo status sociale del rifugiato politico, grazie alla collaborazione dell'Associazione Casa Scalabrini dei Padri Scalabriniani. Destinatari sono gli alunni delle classi terze. Il progetto si svolge durante le ore della materia di religione cattolica con un esperto esterno attraverso l'uso di alcune piattaforme digitali. Questi sviluppa tre nuclei tematici: l'uomo è sempre stato migrante ed un approfondimento di alcune migrazioni di tribù/popoli; la migrazione italiana e l'aiuto spirituale dei Padri Scalabriniani, testimonianza di un rifugiato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Inclusione dello straniero al di là della nazionalità e della fede religiosa; il rispetto dell'altro; il dover di accogliere l'altro in quanto persona, etc.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LEGGIMI ANCORA**

E' un progetto basato su un concetto molto semplice: chiedere ai docenti di leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno. L'adesione al progetto avviene tramite il sito www.leggimiancora.it ed è completamente gratuita

Obiettivi formativi e competenze attese

Rilevazioni effettuate attraverso strumenti standardizzati hanno consentito di evidenziare l'azione positiva della lettura ad alta voce su tre aree/dimensioni cruciali che sono le stesse in cui sono divise e organizzate le competenze di vita: area cognitiva, area relazionale, area emotiva. Tra i più importanti effetti della lettura inoltre ci sono il potenziamento delle funzioni cognitive di base, un incremento delle

competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione, una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con se stessi e con gli altri

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

L'ente promotore è la Giunti Scuola che regala ad ogni scuola iscritta 10 libri di narrativa adatti a tutte le classi e un poster per la scuola. Tutti i docenti potranno usufruire di una formazione online gratuita che dà diritto ad un attestato di 10 ore di formazione.

❖ L'ISOLA DELLE FIABE

Installazione di un ambiente appositamente creato per favorire la concentrazione e la capacità di ascolto di tutte e tutti può determinare una maggiore coesione tra i vari attori del processo educativo-didattico. Attraverso la lettura di storie e racconti, in un ambiente ricco di confort, completamente diverso dal setting tipicamente scolastico, gli alunni potranno conseguire un buon livello di controllo delle emozioni e di autonomia nella gestione dei propri comportamenti. Ne gioveranno soprattutto quegli alunni, in numero sempre crescente, con disturbo oppositivo provocatorio per i quali diventa sempre più difficile la gestione all'interno del contesto didattico tradizionale. La possibilità di usufruire di uno spazio nel quale assumere la posizione più adatta all'ascolto può generare senso di serenità e benessere che favorisce il rilassamento e conseguentemente un minor grado di aggressività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire la capacità di ascolto e comprensione dei testi Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione Imparare ad esprimere le proprie esperienze e vissuti tramite canali comunicativi idonei Acquisire un lessico adeguato all'espressione delle

proprie idee Migliorare l'empatia e l'accettazione dell'altro Sviluppare il pensiero critico e creativo Imparare a gestire i conflitti Acquisire la capacità di prendere decisioni e sviluppo del problem solving

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

L'acquisto degli elementi di arredo è finanziato dalla cooperativa KAIROS per economie derivanti da altro progetto. Lo svuotamento, la ristrutturazione e la pittura delle pareti sarà curato da genitori, docenti e aec volontari. L'uso dell'aula sarà regolato da una programmazione oraria settimanale.

❖ “LOTTA CONTRO IL BULLISMO ATTRAVERSO IL KARATE” RISPETTO , AUTOCONTROLLO E DISCIPLINA”

Destinato agli alunni delle ultime classi della scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado lo scopo fondamentale del progetto sarà quello di stimolare, attraverso la pratica del Karate Tradizionale di Okinawa, comportamenti tendenti al rispetto delle regole ed atteggiamenti di lealtà e correttezza verso il prossimo. ". Le discipline orientali oggetto del mio lavoro consentiranno agli alunni, attraverso una presa di coscienza delle proprie potenzialità corporee, un miglioramento della fiducia in se stessi e dell'autostima, che favorirà in diversi casi un abbandono degli atteggiamenti violenti, molto spesso dettati da insicurezza e mancanza di punti di riferimento validi. □ Sviluppo di alcune tecniche di Base □ Studio di alcune posizioni e spostamenti fondamentali □ Esercitazione in circuito □ Realizzazione di tecniche ad occhi chiusi □ Parate contro attacchi di braccia e di gambe immaginari (causa Covid) □ Schivate, immobilizzazioni, proiezioni □ Meditazione statica e dinamica

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Rilassamento psicofisico □ Dimenticare i pensieri che affliggono la mente. □ Realizzare un maggiore equilibrio tra sè stessi e tutto ciò che ci circonda. □ Essere pronto ad affrontare situazioni problematiche da soli con calma e decisione □

Eliminare o ridurre al minimo l'influenza dell'ambiente circostante (rumori, presenze di persone ecc.) □ Dominare l'aggressività. □ Liberare le pulsioni attraverso l'utilizzo del KIAI (urlo). □ Sviluppo dei presupposti coordinativi. □ Sviluppo delle sensazioni propriocettive e cinestetiche. □ Rispettare l'avversario e i compagni. □ Rispettare i principi del BUDO Giapponese (codice etico e morale militare delle arti marziali caratterizzate da un massimo rispetto delle regole, degli anziani o persone più grandi, del Maestro o atleti che possiedono una cintura superiore, controllo psico-fisico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **AMREF COMUNICARE L'AFRICA**

Il progetto è interamente curricolare e si integra perfettamente con la programmazione delle classi terze in varie discipline, oltre a rappresentare un valido strumento per lo sviluppo di un percorso multidisciplinare per l'Esame di Stato. Prevede la realizzazione di una serie di proposte didattiche all'interno di un'unità di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire una corretta informazione sull'Africa Cambiare la narrazione dell'Africa in Italia
Promuovere una cultura di cooperazione e scambio interculturale Approfondire e riflettere sulla storia e sulla realtà del continente più antico Evidenziare le risorse e le potenzialità dell'Africa Conoscere, leggere e interpretare l'attualità del continente africano

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **L'ORTO E I REGALI DELLA NATURA**

Destinato ai bambini della scuola dell'infanzia che avranno a disposizione una porzione di terreno delle scuole per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano. Fare un orto è entrare a far parte dell'eterno ciclo delle stagioni; è un apprendimento attivo. Semineranno direttamente nel terreno o in vasi le piante più delicate e le trapianteranno quando saranno abbastanza forti; si potranno seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare anche in classe e potranno poi portare a casa. Costruiranno uno spaventapasseri per il nostro orto. Si svilupperanno argomenti diversi quali: • La terra; • Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze; • L'acqua; • Il sole; • Verdura, ortaggi, piante aromatiche; • Gli insetti. L'orto sarà organizzato in maniera dinamica, creativa e giocosa, prenderà le forme fantasiose che i bambini gli daranno, sarà frutto di progettazione partecipata.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi.
- Affinare in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.
- Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.
- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'orto;
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;
- Conoscere la funzione e le condizioni di vita del seme;
- Confrontare diverse varietà di vegetali;
- Scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture;
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati;
- Misurare, quantificare, ordinare in serie;
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- Confrontare risultati con ipotesi fatte;
- Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;
- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo);
- Sensibilizzare al consumo di frutta, verdure e ortaggi e conoscere le loro caratteristiche organolettiche;
- Rappresentare graficamente frutta, verdura e ortaggi e utilizzarli in modo creativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Orto e/o giardino della scuola

❖ **SCIENZA IN GIOCO**

Destinato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il progetto prevede la divisione degli alunni in sottogruppi; i ragazzi saranno invitati a procedere per ipotesi, intuizioni, ragionamenti e impostare uno o più esperimenti. Al termine degli esperimenti si procederà con la raccolta dei dati e si giungerà insieme alle conclusioni, corredando i risultati con foto, grafici e condivisione dei risultati raggiunti. Gli esperimenti saranno condotti dagli studenti con semplice materiale di utilizzo quotidiano, e alcuni strumenti presenti nell'aula Scienze della scuola. Altri strumenti andranno acquistati. Gli incontri saranno articolati secondo le discipline Fisica, Chimica, Biologia. Gli argomenti trattati sono interdisciplinari e trasversali e si integrano perfettamente nella didattica curricolare

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e potenziare competenze trasversali di matematica e scienze, anche sulla base dei risultati delle rilevazioni delle prove Invalsi; allenare il pensiero scientifico; confrontarsi e lavorare in gruppo; rafforzare un approccio positivo verso le scienze; colmare in piccola parte la perdita di apprendimento dovuto al lungo periodo di didattica a distanza. Favorire l'orientamento verso la scelta della scuola superiore. L'esperienza diretta è la chiave per la comprensione dei concetti, per costruire la comprensione del mondo a partire dalle esperienze. Gli incontri si propongono di approcciare alla didattica delle scienze in modo creativo, interdisciplinare, coinvolgente e connesso con la realtà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **GENITORI A SCUOLA**

Il progetto si propone di promuovere e valorizzare la partecipazione attiva e volontaria dei genitori alla vita scolastica. Il progetto individua e organizza le attività di collaborazione e di coinvolgimento volontario delle famiglie nella cura degli spazi interni ed esterni degli edifici scolastici. L'Istituto concorda con i volontari gli interventi relativi alla manutenzione edile e del verde, verificando l'adeguatezza degli interventi. Le attività che possono essere svolte dai volontari possono essere, a titolo esplicativo:

- Manutenzione dei cortili e cura del verde - Piccoli interventi di tinteggiatura - Piccole manutenzioni e riparazioni eseguibili esclusivamente con attrezzature di tipo hobbistico. Ogni attività che possa presentare fattori di rischio per l'incolumità dei presenti è da eseguirsi esclusivamente in orari extrascolastici e/o comunque senza alcun alunno/a presente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di promuovere e valorizzare la partecipazione attiva e volontaria dei genitori alla vita scolastica. In particolare esso si propone di stimolare il senso di cooperazione e di responsabilità civica, in un momento in cui la riduzione delle risorse degli Enti Locali richiede nuove forme di collaborazione per garantire il mantenimento della qualità dei servizi. Si propone inoltre di realizzare un'azione educativa basata sul senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti dei beni comuni che potrà agire da esempio per i bambini e i ragazzi che, immedesimandosi nell'impegno assunto dai genitori, potranno sviluppare una forma di salvaguardia e di cura verso gli spazi scolastici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

I genitori volontari

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **PROGETTO LUDICO-MOTORIO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA -PICCOLI EROI A SCUOLA, IL GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI BASE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

Il progetto rivolto ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Il progetto, che risulta condiviso anche con l'Università della Calabria, si presenta, in questa nuova edizione, con contenuti e una struttura progettuale che offrono, tra l'altro, concreti strumenti di arricchimento e di supporto alla professione docente.

Obiettivi formativi e competenze attese

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". Il percorso educativo mira a consolidare e sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

Spazi aperti

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Pur avendo ottenuto il finanziamento per allestire un atelier digitale nel 2016 e avendo approntato lo spazio per ospitarlo, ad oggi l'atelier digitale non è stato ancora realizzato. In questo triennio, ci si propone di completare le procedure per completarne la realizzazione e renderlo fruibile agli alunni. Il progetto prevede la realizzazione di due ambienti comunicanti: il primo adibito a spazio per attività di tipo scientifico, il secondo per attività di storytelling e robotica.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La scuola aderisce al progetto Miur "Programma il futuro", gestito dal CINI, realizzando attività correlate agli eventi promossi su scala nazionale ed europea. Nel prossimo triennio si intende implementare tale progetto attuando attività di formazione per i docenti della scuola primaria e dell'infanzia e accompagnandoli nell'applicazione con gli alunni dei principi fondamentali del coding e dello sviluppo del pensiero computazionale. Gli strumenti utilizzati riguarderanno la piattaforma on line "code.org", il programma "Scratch", gli strumenti unplugged Codyroby, Codyway e Codyfeet. La scuola ha partecipato al progetto PON "Curricoli digitali".

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

In subordine all'approvazione del pon "curricoli digitali", seconda fase, la scuola, seguita da strutture universitarie, appronterà un curriculum digitale che comprenda lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività unplugged destinate agli alunni della scuola secondaria di primo grado che vadano ad arricchire il curriculum di "tecnologia" attualmente previsto.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

In subordine all'approvazione del pon "Curricoli digitali", seconda fase, la scuola, supportata da strutture universitarie, istituirà una repository di buone pratiche relative all'applicazione del pensiero computazionale in unità didattiche strutturate, al fine di attivare una rete di condivisione e collaborazione tra i docenti della scuola e di altre scuole.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I docenti dei tre ordini di scuola potranno frequentare gratuitamente corsi attivati grazie al contributo per l'animatore digitale. I corsi si focalizzeranno soprattutto sull'uso consapevole delle nuove tecnologie al fine di attuare una didattica inclusiva per tutti gli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LA RUSTICA - RMAA8E101N

VITTORIO DE SICA - RMAA8E102P

MASSIMO TROISI - RMAA8E103Q

GIULIETTA MASINA - RMAA8E104R

FABIO MONTAGNA - RMAA8E105T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012 “la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”. L’insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l’approccio che gli è più congeniale. L’osservazione rappresenta uno strumento di grande importanza per conoscere e seguire i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti permette di rendere visibili i processi di crescita, incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini. Gli ambiti di osservazione saranno i seguenti: Identità, Autonomia, Socialità, Relazione, Capacità cognitive ed espressive. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e/o finali del percorso svolto dagli alunni chiariscono i processi di apprendimento, le strategie cognitive messe in atto, le competenze raggiunte e le eventuali criticità che determinano una riflessione sull’efficacia delle proposte curricolari e quindi una ri-progettazione in funzione del raggiungimento dei risultati attesi. Per la valutazione sono previste due verifiche, quadrimestrale e finale, e vengono stilati i profili finali per la valutazione individuale dei bambini. Inoltre per gli alunni di cinque anni viene elaborato un Profilo delle competenze acquisite, che accompagna l’allievo nel passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell’insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo

mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Vengono presi in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico. Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

Inoltre si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.
- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie

emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi esaminati sono: il rispetto verso i pari e le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese, la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione, la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari, la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui. L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MICHELE FIORAVANTI - RMMM8E101T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

CRITERI COMUNI

I criteri per la valutazione sono: sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; tendere alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali. La valutazione deve avere funzione di: verifica degli apprendimenti individuali; promozione della motivazione; mezzo di formazione; comunicazioni d'informazione agli alunni. Considerare il percorso

svolto rispetto ai livelli di partenza. Sottolineare le competenze acquisite. Deve poi essere realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

ALLEGATI: griglia valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L' alunno al termine del primo ciclo conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

ALLEGATI: VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in

considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

ALLEGATI: Griglia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe può ammettere alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe a quanto già previsto dalla legge: 1) gravi motivi di salute certificati; 2) terapie programmate e certificate; 3) partecipazione ad eventi ed attività sportive organizzate dal CONI a livello regionale; 4) lutti, malattie, separazioni, che comportano cambi di residenza, privazioni gravi. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può, però, anche non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. I criteri di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sono gli stessi per l'ammissione alla classe successiva e anche:

- sostenere la prova nazionale nel mese di aprile;
- non devono essere incorsi in sanzioni disciplinari che ne determinano l'esclusione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LORENA D'ALESSANDRO - RMEE8E101V

MASSIMO TROISI - RMEE8E102X

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

CRITERI COMUNI

I criteri per la valutazione sono: sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; tendere alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali. La valutazione deve avere funzione di: verifica degli apprendimenti individuali; promozione della motivazione; mezzo di formazione; comunicazioni d'informazione agli alunni. Considerare il percorso

svolto rispetto ai livelli di partenza. Sottolineare le competenze acquisite. Deve poi essere realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'alunno, al termine della scuola primaria comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATI: VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

ALLEGATI: Griglia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe a quanto già previsto dalla legge: 1) gravi motivi di salute certificati; 2) terapie programmate e certificate; 3) partecipazione ad eventi ed attività sportive organizzate dal CONI a livello regionale; 4) lutti, malattie, separazioni, che comportano cambi di residenza, deprivazioni gravi. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Nuovi criteri di valutazione Scuola Primaria:

Con l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico.

Questo cambiamento ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito ai quattro differenti livelli di apprendimento previsti dall'Ordinanza.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborazione del giudizio intermedio e globale, si terrà conto del percorso fatto dall'alunno e dei traguardi

raggiunti.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato.

Per la valutazione della Religione Cattolica e della materia alternativa si continuerà a seguire quanto previsto dal D.L. 62/2017.

Nel documento di valutazione sarà presente sia il giudizio globale che il giudizio sintetico riferito al comportamento (DL 62/2017).

Come deliberato dal Collegio dei Docenti, in data 20/01/2021, la valutazione del primo quadrimestre si riferirà alla disciplina con unico livello complessivo, senza la declinazione degli obiettivi, mentre la valutazione finale comprenderà gli obiettivi significativi oggetto di valutazione. La valutazione degli apprendimenti sarà elaborata per classi parallele e nel documento che verrà redatto saranno indicati: i Nuclei tematici, gli obiettivi di apprendimento e il livello raggiunto. La descrizione del livello comparirà in nota nel documento di valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha istituito il GLI ed ha redatto un piano annuale per l'inclusione; tutti gli insegnanti contribuiscono alla redazione dei P.E.I., che sono monitorati con regolarità. Gli studenti con bisogni educativi speciali sono individuati dal C.d.C. e seguiti in base alla normativa vigente: i P.D.P., non obbligatori nei casi riconosciuti di alunni con B.E.S., qualora redatti dal C.d.C., vengono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, rom e adottati dall'estero, prevedendo corsi di lingua italiana strutturati su diversi livelli, tenuti dai docenti disponibili, alcuni dei quali forniti del titolo L2. La formazione dei docenti ha ricevuto un'attenzione particolare: sono stati programmati, per i docenti, corsi tenuti da specialisti che si prevede di estendere anche ai genitori.

Punti di debolezza

I corsi di alfabetizzazione, per quanto ben strutturati e tenuti da docenti, alcuni dei quali forniti del titolo L2, potrebbero essere potenziati. Le attività interculturali e di valorizzazione delle diversità grazie alla sensibilizzazione dei docenti attraverso le attività formative programmati, potrebbero essere svolte non solo su iniziativa dei singoli docenti, ma anche attraverso una adeguata progettazione di istituto.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti stranieri e/o con situazioni socio-economiche-familiari problematiche presentano maggiori difficoltà. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento dei suddetti studenti, sono attivi corsi di recupero e studio assistito. Ogni C.d.C. effettua monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti, dopo gli interventi, sugli studenti in difficoltà. L'istituto ha già aderito a progetti di potenziamento per le lingue straniere e la matematica ed i risultati sono accettabili. I singoli C.d.C., a seconda dei bisogni emersi, individuano e utilizzano strategie di intervento adeguate in tutte le classi della scuola.

Punti di debolezza

Gli studenti stranieri e/o con situazioni socio-economiche-familiari problematiche presentano maggiori difficoltà. I corsi di recupero e di studio assistito potrebbero rappresentare un intervento efficace, ma, in base alle risorse dell'istituto, non si possono supportare adeguatamente tutti gli studenti in difficoltà: infatti possono partecipare a tali iniziative solo 3 o 4 alunni per classe. Conseguentemente i risultati non sono del tutto soddisfacenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

I Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) vengono definiti dopo una fase iniziale di osservazione degli alunni in situazione di disabilità, sulla base sia dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, sia delle informazioni fornite dalla famiglia. Ciascun P.E.I. viene elaborato pianificando tipologia, modalità e tempi di intervento didattico, attraverso la formulazione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, che tengano in considerazione le potenzialità e i punti di debolezza dell'alunno/a, al fine di promuoverne l'autonomia (personale e sociale) e favorirne il successo formativo. Il P.E.I. viene redatto all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, ma può essere modificato o ridefinito in itinere, qualora si rendessero necessarie rettifiche o integrazioni, maggiormente in linea con il processo di maturazione e di apprendimento dell'alunno/a.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è un documento condiviso, redatto congiuntamente dal consiglio di classe – di cui a pieno titolo fa parte il docente di sostegno -, dagli operatori psico-pedagogici e dalla famiglia dell'alunno/a.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La scuola si pone l'obiettivo di diventare un reale punto di riferimento per il quartiere, individuando i bisogni delle famiglie e collaborando con esse. Allo stesso tempo i genitori più disponibili saranno coinvolti attraverso la creazione di una "Banca del tempo" ad offrire le loro abilità e competenze per attivare laboratori pomeridiani.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Criteri e modalità per la valutazione

Si farà espresso riferimento all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017, secondo cui la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla

base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli Articoli da 1 a 10. Pertanto la valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. e andrà considerata come valutazione dei processi e non solo della performance. Rappresentano, quindi, criteri di valutazione: · Il raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; · I progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; · La partecipazione e l'attenzione dimostrata; · L'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro. Dal momento che la valutazione degli alunni con disabilità assume un significato fondamentale nel processo formativo, in un'ottica di spinta motivante all'apprendimento, poiché permette di constatare il cammino percorso e i progressi ottenuti, il GLH stabilisce che: □ la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI □ la valutazione è compito di tutti gli insegnanti □ la famiglia ha diritto alla condivisione della stesura del PEI Allo stesso modo, la valutazione degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento certificato ai sensi della legge n.170/2010 e degli i alunni stranieri non ancora in possesso di competenze linguistiche adeguate, sarà coerente con quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato predisposto, nella scuola primaria, dai docenti contitolari e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per rendere agevole il passaggio fra i tre ordini di scuola e fra la scuola secondaria di primo grado e la scuola superiore vengono predisposte le seguenti iniziative:

- 1.Partecipazione degli insegnanti in entrata ai glh finali degli alunni certificati per consentire il confronto con gli insegnanti in uscita e con gli specialisti che hanno in cura i ragazzi. Per la scuola superiore partecipano le funzioni strumentali dell'inclusione.
- 2.Predisposizione di moduli per stilare i profili degli alunni finalizzati alla formazione delle classi e all'acquisizione di informazioni da parte degli insegnanti in entrata.
- 3.Colloqui con gli insegnanti in uscita da parte della commissione formazione classi per "costruire" intorno agli alunni certificati o problematici a vario titolo, la classe a loro idonea relativamente al numero degli alunni e alle dinamiche relazionali.
- 4.Predisposizione di uno "sportello formazione classi" per integrare quanto già emerso dai colloqui con gli insegnanti in uscita con informazioni e richieste da parte delle famiglie al fine di inserire gli alunni certificati o con problemi in classi idonee ad accoglierli
- 5.Predisposizione di uno "sportello inclusione" per informazioni alle famiglie degli alunni certificati o in difficoltà.
- 6.Organizzazione di un'attività da svolgere in comune (spettacolo natalizio) e di una mattinata nella scuola di destinazione con attività predisposte per favorire l'ambientamento e la relazione con nuovi insegnanti e nuovi compagni.
- 7.Accoglienza su appuntamento per famiglie di alunni certificati o

problematici a vario titolo che ne facciano richiesta, per favorire il passaggio da un ordine all'altro: primo contatto con gli insegnanti, visita della scuola accompagnati dalle fs inclusione o/e continuità . Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività didattiche offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo che "orienti" al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente "orientati" alle discipline ed alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi. Nella scuola secondaria di primo grado prosegue il cammino iniziato nella scuola primaria con approfondimento dello sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nelle classi prime, seconde e terze si valorizzano attività che orientino il ragazzo a comprendere le proprie inclinazioni e potenzialità. Quanto più possibile l'alunno/a con disabilità sarà inserito nelle attività di orientamento previste per tutta la classe. In particolare: Seconda classi della scuola secondaria di primo grado: 1) Partecipazione ad eventi o iniziative organizzati da istituti superiori del territorio Terze classi della scuola secondaria di primo grado: 1) Esecuzione di test attitudinali on line. 2) Visite a istituti superiori del territorio con partecipazione a lezioni dimostrative e laboratoriali 3) Open day nella sede della scuola secondaria di primo grado a cui sono invitati a partecipare docenti delle scuole superiori per offrire la possibilità, agli alunni e alle famiglie, di conoscere l'offerta formativa dei vari tipi di scuola superiore ponendo domande direttamente ai docenti. 4) Distribuzione ai ragazzi di materiali forniti dagli istituti superiori relativi alla propria offerta formativa e ai propri open day. 5) Formulazione di un consiglio orientativo che si consegna alle famiglie prima dell'apertura delle iscrizioni e che, nella maggior parte dei casi, viene seguito. Oltre queste attività, la famiglia potrà utilizzare uno sportello inclusione per avere maggiori chiarimenti per facilitare l'ingresso in ogni ordine di scuola fino alla scuola secondaria di secondo grado.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Didattica digitale integrata

In seguito alla sospensione delle attività didattiche, avvenuta nell'anno scolastico 2019-2020, a causa della pandemia e della situazione di emergenza nella quale l'istituzione scolastica vive tuttora, la scuola ha predisposto il Piano della didattica digitale integrata, al fine di garantire a tutti gli studenti la possibilità di proseguire nel percorso formativo. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di chiusura, per le scuole del primo ciclo è prevista una quota settimanale minima di lezione: saranno assicurate almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 per le classi prime della scuola primaria), con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche così come segue:

- utilizzo dell'orario in vigore al momento della sospensione delle attività didattiche in presenza;
- medesima scansione oraria delle lezioni;
- riduzione dell'unità oraria a 45 minuti per tutti gli studenti in collegamento audio-video.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

CURRICOLO DDI SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunni di 5 anni 3 ore settimanali

Alunni di 3 e 4 anni 1 ora settimanale



CURRICOLO DDI SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI*	
	Classe prima	Classi 2^ 3^ 4^ 5^
Italiano	3	5
Matematica	3	5
Storia	1	2
Geografia	1	1
Scienze	1	2
Arte	1	1
Musica	1	1
Ed. fisica	1	1
Inglese	1	1
IRC/materia alternativa	1	1

*Le ore sono da intendersi da 45 minuti

CURRICOLO DDI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



1A

OR A	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2		MUSICA	MATEMATICA	ITALIANO	
3	ITALIANO	ED.FISICA	INGLESE	GEOGRAFIA	SCIENZE
4	INGLESE	ITALIANO	STORIA	RELIGIONE	ARTE
5	MATEMATICA		TECNOLOGIA		FRANCESE

2A

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	ITALIANO	ARTE	RELIGIONE	ITALIANO	GEOGRAFIA
3	MUSICA	INGLESE	ITALIANO	MATEMATICA	ED.FISICA
4	FRANCESE		TECNOLOGIA	SCIENZE	
5		ITALIANO	MATEMATICA		INGLESE



3A

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	ITALIANO	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	
3	MATEMATICA	ITALIANO	ED.FISICA	GEOGRAFIA	TECNOLOGIA
4		INGLESE			INGLESE
5	RELIGIONE	MUSICA	FRANCESE	ARTE	SCIENZE

1B

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	ITALIANO	ITALIANO		ED.FISICA	
3	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO		FRANCESE
4	MATEMATICA	TECNOLOGIA	INGLESE	STORIA	GEOGRAFIA
5		ARTE	SCIENZE	MUSICA	RELIGIONE

2B



ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	MATEMATICA	TECNOLOGIA	ED.FISICA	GEOGRAFIA	RELIGIONE
3	ITALIANO	ITALIANO		FRANCESE	INGLESE
4			ITALIANO	MUSICA	
5	INGLESE	MATEMATICA	STORIA	SCIENZE	ARTE

3B

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	ED.FISICA	MATEMATICA		FRANCESE	
3	ITALIANO		MUSICA		ARTE
4	RELIGIONE	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	TECNOLOGIA
5	GEOGRAFIA	INGLESE	INGLESE	SCIENZE	STORIA

1C

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
-----	--------	---------	-----------	---------	---------



2	MATEMATICA		ITALIANO	INGLESE	
3	INGLESE	MUSICA	RELIGIONE	SCIENZE	STORIA
4	ITALIANO	MATEMATICA	ARTE		SPAGNOLO
5		GEOGRAFIA	ITALIANO	TECNOLOGIA	ED. FISICA

2C

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	ITALIANO	SPAGNOLO	MATEMATICA	MATEMATICA	
3		ITALIANO	ITALIANO		GEOGRAFIA
4	MUSICA	ED.FISICA		INGLESE	SCIENZE
5	ARTE	TECNOLOGIA	RELIGIONE	STORIA	INGLESE

3C

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	TECNOLOGIA	ITALIANO	MUSICA		GEOGRAFIA



3	ED.FISICA	ARTE	ITALIANO	ITALIANO	INGLESE
4	MATEMATICA	INGLESE	SPAGNOLO	ISTORIA	
5		MATEMATICA		RELIGIONE	SCIENZE

1D

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	ITALIANO	ARTE	FRANCESE	STORIA	ITALIANO
3	TECNOLOGIA	MATEMATICA	MUSICA	RELIGIONE	GEOGRAFIA
4	MATEMATICA		INGLESE		ED.FISICA
5		ITALIANO	SCIENZE	INGLESE	

2D

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	INGLESE	MATEMATICA		MATEMATICA	TECNOLOGIA
3			STORIA	INGLESE	



4	ITALIANO	ITALIANO	RELIGIONE	ITALIANO	GEOGRAFIA
5	ED.FISICA	ARTE	MUSICA	FRANCESE	SCIENZE

3D

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	FRANCESE	ITALIANO	MUSICA	STORIA	GEOGRAFIA
3	ARTE	TECNOLOGIA	INGLESE	MATEMATICA	RELIGIONE
4		ITALIANO	MATEMATICA		INGLESE
5	ITALIANO		ED.FISICA	SCIENZE	

2E

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	ARTE	ITALIANO	INGLESE	MATEMATICA	TECNOLOGIA
3	MATEMATICA	INGLESE		ITALIANO	SCIENZE
4	ED.FISICA		MUSICA	GEOGRAFIA	RELIGIONE



5	ITALIANO	SPAGNOLO	STORIA		
---	----------	----------	--------	--	--

Le unità orarie saranno di 60 minuti, fatta eccezione per la lingua inglese (due ore da '45 minuti) e l'IRC/Alternativa (1 ora da '30 minuti).

Scansione

settimanale:

Italiano

3 ore

Storia 1 ora

Geografia 1 ora

Matematica 2 ore

Scienze 1 ora

Inglese 2 ore

Francese 1 ora

Spagnolo 1 ora

Tecnologia 1 ora

Arte

e

immagine



1 ora

Ed.

musicale

1 ora

IRC/Alternativa

1 ora

Il prospetto orario delle classi della scuola secondaria di primo grado è stato elaborato a cura dei singoli Consigli di classe.

ALLEGATI:

Regolamento_e_Piano_scolastico_Didattica_Digitale_Integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F. rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc) sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS per la gestione della scuola. Partecipazione all'organizzazione delle varie attività scolastiche, dei rapporti con i docenti, i non docenti e i genitori.	5
Funzione strumentale	Funzione PTOF: responsabile del Piano Triennale dell'offerta formativa, il curriculum verticale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione. Funzione Inclusione: coordina le attività inclusive, predispone dei modelli di PDP, gestisce dei rapporti con le famiglie degli alunni certificati, revisiona PAI (piano annuale di inclusione), coordina	4



	le prove standardizzate (scuola primaria e scuola secondaria). Funzione Tecnologie innovative: coordina le attività interne all'istituzione scolastica relative all'utilizzo delle tecnologie digitali e alle attività del piano di didattica digitale. Funzione Continuità: coordina le attività di orientamento e di passaggio da un ordine di scuola al successivo.	
Capodipartimento	Per quanto riguarda l'articolazione dei dipartimenti nella scuola secondaria di primo grado sono individuate le seguenti aree: Area lettere -lingue straniere-storia-geografia; area matematica- scienze- tecnologia; area linguaggi non verbali: artistica - musica- scienze motorie- religione. Nella scuola primaria i dipartimenti si articolano in classi parallele. I coordinatori dei dipartimenti presiedono, propongono e organizzano l'attività come prolungamento del Collegio per la progettazione didattica: unità didattiche, obiettivi, traguardi per lo sviluppo delle competenze, prove strutturate e compiti di realtà, sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza. Gestiscono il lavoro per l'elaborazione di griglie di valutazione del comportamento e degli apprendimenti.	4
Responsabile di plesso	Funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la	3



	raccolta e la catalogazione delle circolari; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: - informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	
Animatore digitale	Affianca il Dirigente scolastico nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Organizza corsi di aggiornamento per uso didattico delle nuove tecnologie.	1
Team digitale	Collabora con il Dirigente e l'animatore digitale per coinvolgere il personale docente ad attuare una didattica	3



	innovativa.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività trasversali programmate dai consigli di classe della scuola secondaria e dai team della scuola primaria al fine di raggiungere gli obiettivi ed acquisire le competenze descritte nel curriculum di educazione civica adottato dall'istituzione scolastica.	1
Referente scolastico COVID 19	Riceve dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso COVID, telefona e acquisisce la comunicazione dalle famiglie o dagli operatori scolastici. Comunica al DpP l'elenco dei soggetti entrati in contatto con il caso COVID nelle 48 ore precedenti. Per svolgere tale funzione frequenta corso di adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del virus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi sospetti o confermati.	1
Coadiutori referente COVID nei vari plessi	Supportano il referente COVID segnalando i casi sospetti nei vari plessi dei vari ordini di scuola fornendo le notizie dettagliate relative al soggetto in questione e ai soggetti entrati in contatto con il caso nelle 48 ore precedenti.	3
Referente scuola dell'Infanzia	L'istituzione scolastica presenta cinque diversi plessi dell'infanzia dislocati nel territorio. Al fine di organizzare, programmare e realizzare in sintonia le varie attività programmate, questa figura è di fondamentale importanza.	1
Referente INVALSI	Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni	2



	relative al SNV. Coordina i docenti nella scelta delle prove e dei tempi per la simulazione delle prove nelle proprie classi. Predisporre il materiale dei docenti, illustrando i compiti e le attività da svolgere prima, durante e dopo la somministrazione. Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta insieme ai docenti coinvolti con gli esiti della valutazione interna, individuando il punti di forza e le criticità per informare e accompagnare il processo di accompagnamento. Comunica, informa il Collegio dei docenti e cura la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web	
Responsabile di laboratorio informatico	Sono state individuate tre figure totali per i due plessi della scuola primaria e il plesso della scuola secondaria. Supporta logisticamente e tecnicamente i docenti per problemi derivanti dall'utilizzo dei dispositivi informatici presenti nella scuola e da difficoltà di aggancio alla rete internet d'istituto. Si occupa della verifica e l'aggiornamento del capitolato degli impianti, degli arredi, dei dispositivi e delle attrezzature.	3
Responsabile biblioteca scolastica	Tre figure individuate nei due plessi della scuola primaria e nel plesso della scuola secondaria. Cura la catalogazione e la conservazione dei testi organizzando l'orario di apertura, le risorse materiali e finanziarie necessarie. Programma delle attività relative alla lettura, favorendo la consultazione e la ricerca libera e regolamentata. Talvolta si avvale della	3



	collaborazione dei genitori e sviluppa una collaborazione con la biblioteca comunale e la rete territoriale delle librerie.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Il docente lavora nelle per sostenere tutti i bambini che presentano difficoltà: relazionali e di apprendimento. Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono impegnati nella progettualità d'istituto e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per una migliore gestione dell'organizzazione scolastica e dell'organico dell'autonomia, le ore di potenziamento corrispondenti a 3 unità sono state distribuite in modo tale da impegnare più docenti sia in classe che nell'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente lavora per ampliare l'offerta formativa dell'istituto e nella progettualità. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1
---	---	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Dsga: sovrintende ai servizi Amministrativo-Contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente secondo le direttive da Lei impartite affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	• Tenuta del protocollo; • Stampa del vecchio protocollo; • Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); • Protocollo documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); • Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); • Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); • Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; • Classificazione ed archiviazione atti di competenza; • Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; • Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; • Pubblicazioni circolari all'albo; • Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; comprese le delibere; • Comunicazione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	scioperi e assemblee sindacali al personale; •Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; •Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni e area personale; •Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; •Inserimento atti nel sito scolastico.
Ufficio per la didattica	Gestione area Didattica per tutte le pratiche inerenti gli alunni /famiglie anche con utilizzo di programmi informatici per la segreteria (Axios – SIDI etc.) In particolare: Gestione Fascicolo personale Alunni: Gestione Alunni con programmi informatici Axios – SIDI Gestione Iscrizione informatica degli alunni e registri relativi; Gestione Anagrafe nazionale alunni: Gestione Sedi, Gestione Indirizzi, Gestione Classi, Gestione Dati Alunno, Alunni a.s. precedente non collocati, Esportazione e riepilogo e archiviazione dati; Gestione flussi e trasmissione al SIDI e/o agli Uffici Centrali dei dati richiesti riguardanti la didattica; Gestione Trasferimenti e nulla osta; Gestione procedure relative a scrutini ed esami di Stato; Compilazione dei diplomi di maturità; Pagelle, Pagellini, registri generali dei voti – Tabelloni e materiale per gli scrutini e per gli esami; Gestione e aggiornamento Archivi attinenti gli alunni; Gestione Registro Elettronico Docenti; Esoneri Religione (non avvalentisi); Statistiche riguardanti gli alunni; Gestione dati Scuola in Chiaro; Gestione Libri di Testo; Gestione Organi collegiali: elezioni organi collegiali genitori e alunni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori ed alunni; Denunce infortuni INAIL. Verifica veridicità di tutti gli atti auto dichiarati secondo la normativa vigente; Rapporti con studenti, famiglie ed Enti e Comune, USP, AIE, ecc.) per pratiche concernenti l'area. Gestione attività portale MEPA CONSIP. Gestione Sicurezza D.Lg.vo 81/08. Espletamento eventuali pratiche urgenti richieste dal D.S. e dal D.S.G.A

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per il personale A.T.D.	•Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); •Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); •Aggiornamento dell'elenco docenti; •Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; •Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; •Preparazione documenti per periodo di prova; •Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; •Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali; •Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego; •Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; •Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali; •Corsi aggiornamento; •Attestati corsi di aggiornamento; •Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative,ecc.); •Visite fiscali ; •Pratiche infortunio personale di competenza; •Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale; •Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni docenti interni; •Anagrafe delle prestazioni; •Ferie personale docente e decreti ferie non godute T.D.; •Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali del dipendenti trasferiti; •Gestione statistiche del personale; •Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti ; •Istruttoria delle graduatorie interne docenti con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; •Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; •Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; •Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; •Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali;
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	•Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); •Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto docenti, ore eccedenti docenti, gruppo sportivo (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,...); •Tenuta registro contratti; •Tenuta dei fascicoli personali; •Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; •Inserimento a SIDI servizi e assenze pregresse personale scolastico; •Gestione Privacy (personale scolastico) •Gestione Sicurezza (personale scolastico) •Pubblicazioni atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico; •Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale ; •Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; •Trasmissione degli scioperi alla D.P.T. per via informatica; •Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; •Collaborazione AA area personale ATA.
Ufficio Personale	•Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); •Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); •Aggiornamento dell'elenco ATA; •Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; •Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; •Preparazione documenti per periodo di prova; •Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; •Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali. •Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; •Inquadramenti economici contrattuali; •Corsi aggiornamento; •Attestati corsi di aggiornamento; •Registrazione assenze ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative,ecc.); •Visite fiscali ; •Pratiche infortunio personale di

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

competenza; •Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale; •Orario personale ATA e stampa recuperi/permessi con cadenza mensile; •Ferie e decreti ferie; •Predisposizione del piano annuale ferie ATA, dopo l'approvazione del DS e del DSGA, •Istruttoria dei trasferimenti; •Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali dei dipendenti trasferiti; •Gestione statistiche del personale; •Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA; •Istruttoria delle graduatorie interne ATA con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; •Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; •Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; •Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; •Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; •Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); •Assistenza D.S.G.A.. per fondo istituto ATA (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,...); •Tenuta registro contratti; •Tenuta dei fascicoli personali; •Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; •Gestione Privacy (personale scolastico) •Gestione Sicurezza (personale scolastico) •Pubblicazione atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico;

Servizi attivati per la
dematerializzazione
dell'attività
amministrativa:

Registro online <http://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Pagelle on line [AXIOS SUL SITO www.icaretusa.gov.it](http://www.icaretusa.gov.it)

Modulistica da sito scolastico www.icaretusa.gov.it

Circolari, archiviazione documenti degli alunni e del personale e documentazione contabile

https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ AMBITO 3**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ UNIVERSITA' LA SAPIENZA, TOR VERGATA, ROMATRE, ACCADEMIA DEI LINCEI, ECAMPUS.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	FORMAZIONE

Approfondimento:



ü Percorsi didattici, docimologici e collaborazioni che possano arricchire la scuola con l'apporto di un confronto con il mondo accademico.

Coding come potenziamento, in linea col PNSD.

❖ **MUNICIPIO V° E VI°**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Concessione dei locali. Collaborazione per i servizi erogati dai Municipi.

Approfondimento:

- ü Collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione dei casi che lo necessitano.
- ü Accordi in merito al servizio di trasporto scolastico.
- ü Protocolli d'intesa finalizzati ad assistenza mensa.

Assistenza Educativa comunale fornita dalla Cooperativa Nuove Risposte.

❖ **ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le associazioni e cooperative con cui la scuola ha stabilito la convenzione: Kairos, Coop. Raggio di sole, Centro Astalli, Casa Africa, Grillo Parlante, Moige, Sistemicamente, Il sentiero di Oz, Autoscuola La Rustica, Comitato di quartiere La Rustica, Parrocchia, Comunità S. Alessio, Lega del Filo d'Oro, Una famiglia per te, Consorzio Nazionale Imballaggi, Soc. Coop. Darwin, CONAD, Lega Ambiente, AUCS Onlus, A.I.A.B. Associaz. Italiana per l'Agricoltura Biologica del Lazio, AIRC Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, CulturAutismo Onlus. Convenzione con Oftalmica Vitale di Via Aretusa, ORION,)

ü Potenziamento delle lingue straniere.

ü Centri estivi.

ü Mediatori culturali per l'integrazione degli alunni stranieri.

ü Sportello di ascolto per alunni, famiglie e insegnanti su tematiche di gestione pedagogica dei minori.

ü Attività di laboratorio teatrale rivolta agli alunni per educare all'espressività corporea, mimica e gestuale.

ü Sostegno e recupero degli studenti in condizioni di disagio.

ü Progetti promossi dalle associazioni e cooperative in merito all'ambiente, cooperazione, sviluppo sostenibile, riciclaggio materiali e ricerca scientifica.

ü Lezioni di educazione stradale agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Orientamento per tutto l'arco della vita scolastica.

**❖ ROMA CAPITALE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

ü Adesione ai progetti comunali del Piano del Diritto allo Studio e/o relativi finanziamenti.

ü Partecipazione a vari progetti comunali.

ü Uscite didattiche e culturali anche di più giorni con guide specializzate e assistenza che supporta i docenti accompagnatori.

Partecipazione al programma globale di educazione alla sicurezza

❖ RETE TRA SCUOLE DEL 14°, 15° E 16° DISTRETTO SCOLASTICO, RETE SPES, USR LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ RETE TRA SCUOLE DEL 14°, 15° E 16° DISTRETTO SCOLASTICO, RETE SPES, USR LAZIO**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

- Realizzazione di progetti finalizzati a bandi di gara.
- Condivisione delle "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" allegate alla C.M-24 del 01/03/06.
- Protocolli d'intesa fra le scuole della Rete.
- Gemellaggi.
- Orientamento.

Formazione docenti.

❖ POLIZIA ROMA CAPITALE, POLIZIA POSTALE, CARABINIERI, VV.FF.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

**Approfondimento:**

- Seminari di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo.
- Lezione di educazione stradale agli alunni della scuola primaria.

Incontri per la trattazione di temi riguardanti sicurezza e legalità.

❖ TRINITY COLLEGE E DELF

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

Possibilità data agli alunni di elevare il livello di competenza linguistico-comunicativa in un uso reale delle lingue straniere e ottenere un riscontro effettivo della propria competenza (certificazioni).

❖ ASL RMB

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--

❖ ASL RMB

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

- ü Collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento.
- ü Interventi mirati alla prevenzione di abitudini nocive al benessere, alla salute e al rispetto proprio e altrui.
- ü Formazione docenti.
- ü Progettazione in merito alla qualità dell'aria indoor.

Lezioni di primo soccorso (secondaria primo grado).

❖ REGIONE LAZIO-MIUR

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ REGIONE LAZIO-MIUR**

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

• Partecipazione a vari progetti e bandi POR

Partecipazione al progetto GENERAZIONI CONNESSE per la prevenzione del cyber-bullismo

❖ ASSOCIAZIONE MUSICALE DONNA OLIMPIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

Attività di propedeutica musicale per generare un buon rapporto tra l'ascolto e la produzione rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia

**❖ AGENZIE DI VIAGGIO SPECIALIZZATE IN TURISMO SCOLASTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

Uscite didattiche e culturali anche di più giorni con guide specializzate come momento di crescita culturale.

❖ FIS FEDERAZIONE ITALIANA SCACCHI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.



Approfondimento:

Attività di approccio al gioco degli scacchi come strumento di acquisizione di competenze nell'area logico-matematica.

❖ BANCA D'ITALIA (EUROSISTEMA)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

Progetto: "Inventiamo una Banconota"

❖ STUDIO MEUCCI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ STUDIO MEUCCI**

Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

Il Servizio di Prevenzione e Protezione Area Sicurezza
(D.lgs. 81/2008) e S.M.I.

Formazione obbligatoria di tutto il personale con particolare riferimento alle figure sensibili addette alla sicurezza

❖ UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

Promozione progetti internazionali volti a creare una identità multilinguistica e



multiculturale

❖ ANPI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

ü Incontri di sensibilizzazione sulle tematiche legate alla Resistenza e alla memoria storica e promozione di attività relative.

❖ ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partecipante.

**❖ ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

ü Attività di approccio allo sport e ai giochi di squadra.

Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e a Sport di classe.

❖ FAMIGLIE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

ü Comitato Genitori e Associazione Genitori: organizzazione eventi e supporto durante le visite d'istruzione degli alunni della scuola dell'Infanzia e primaria.

ü Collaborazione attiva in cui i genitori tinteggiano gli spazi interni della scuola.

ü Collaborazione attività di biblioteca scuola secondaria di primo grado.

A seconda delle specifiche competenze si valorizza la loro collaborazione come supporto alle diverse attività didattiche.



❖ **CIES ONLUS- ENTE DEL TERZO SETTORE PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E ALLA POVERTÀ EDUCATIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner del progetto

Approfondimento:

Percorsi individuali di accompagnamento e orientamento (sportello d'ascolto) e sostegno alla genitorialità.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CULTURA-AUTISMO**

Serie di incontri per formare i docenti ad affrontare e gestire alunni con disturbi dello spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------



Destinatari	DOCENTI, ATA, GENITORI.
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GOOGLE APPS

Incontri in presenza e una parte on line, curati dall'animatore digitale, per formare i docenti all'uso didattico delle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MOC-AD

Formazione specifica per il team digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	UNIVERSITA' DI URBINO

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Informare, docenti e genitori, sui rischi e le conseguenze dell'uso improprio degli strumenti



informatici e dei social da parte della Polizia di Stato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	POLIZIA DI STATO

❖ PNSD

Incontri previsti dal MIUR per migliorare le competenze dei docenti sull'uso didattico delle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori

❖ SICUREZZA

Conoscere la normativa vigente per saper intervenire in caso di pericolo negli ambienti di lavoro. Tutelare la sicurezza degli alunni. Organizzare le prove di evacuazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti e in particolare coloro che ricoprono ruoli di figure sensibili per la sicurezza
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • CONFERENZA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **VALUTAZIONE**

Incontri per acquisire strumenti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • CONFERENZA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE**

Incontri di confronto e approfondimento per una più efficace inclusione di tutti gli alunni con B.E.S.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIRITTI E RESPONSABILITA'**



Fornire strumenti didattici per educare le nuove generazioni al rispetto, alle diversità, alla solidarietà

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **DISLESSIA AMICA**

Formare i docenti per riconoscere il disturbo e intervenire nell'attività didattica con strumenti idonei.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **CORSI PER I TUTOR DOCENTI IMMESSI IN RUOLO**

I docenti che svolgeranno l'attività di tutoraggio per i docenti neo immessi in ruolo parteciperanno al corso di formazione loro dedicato.

Destinatari	Docenti neo-assunti
--------------------	---------------------

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte****❖ PREVENZIONE DELL'USO DI DROGHE E ALTRO**

Il piano contempla la realizzazione di programmi educativi e iniziative mirate nei confronti di studenti, genitori e docenti per riconoscere e intervenire nel caso di studenti con comportamenti a rischio coordinando le varie realtà socio- culturali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**❖ GESTIONE RELAZIONI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER**

Si prospettano attività distinte per docenti e non docenti che riguardino il miglioramento delle relazioni e dei rapporti tra i vari portatori di interesse in un'ottica di collaborazione e superamento delle difficoltà quotidiane riscontrate in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DAD DIDATTICA A DISTANZA

La situazione degli ultimi tempi caratterizzati dalla pandemia ha necessariamente una riprogrammazione delle attività didattiche, spostando il fulcro della didattica in presenza alla didattica a distanza-la cosiddetta formazione a distanza FaD- nelle due modalità: sincrona o asincrona. Le differenze tra i due ambienti di apprendimento sono fisiologiche e innegabili: diverso approccio ai contenuti, eterogenea possibilità di controllo dell'ambiente di apprendimento, necessità di ripensare tempi e modalità di erogazione dei contenuti. Oltre ad alcune rigidità della formazione a distanza, emergono però anche alcuni vantaggi, se ci si avvicina a queste modalità formative, pensandola come uno spazio di sperimentazione in cui provare diverse soluzioni, mettere a frutto la creatività e stimolare nuovi ragionamenti. I percorsi formativi proposti ai docenti dall'ambito territoriale e altri enti affrontano questi temi, fornendo tecniche e strumenti operativi applicabili per singola disciplina e in modo interdisciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE SCUOLA PRIMARIA " NUOVA VALUTAZIONE"

I docenti della Scuola primaria, in relazione all' Ordinanza n° 172 del 04/12/2020, seguiranno percorsi formativi sulla Nuova Valutazione promossi da MIUR e dagli enti accreditati.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE SENZA TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE E CON CLASSI CON DISABILI

Da indicazioni ministeriali 25 ore di formazione per tutti i docenti a tempo indeterminato e non in modalità mista che, a causa della situazione di emergenza, seguiranno i corsi in modalità online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato e non senza titolo di specializzazione
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Valorizzare la crescita professionale degli insegnanti è uno dei pilastri per il miglioramento del sistema". Il Piano nazionale per la formazione degli insegnanti, previsto dal comma 124 art. 1 della legge 107/2015 definisce la formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale". Nove le priorità tematiche: dal digitale, alle lingue, dall'inclusione, alla prevenzione del disagio giovanile, all'autonomia didattica. Ogni docente avrà un proprio Piano di formazione individuale che entrerà a far parte



di un portfolio digitale contenente la storia formativa e professionale dell'insegnante. I bisogni di formazione individuale confluiranno nel Piano dell'istituto: la formazione diventa infatti uno dei cardini del miglioramento dell'offerta formativa. "Un sistema educativo di qualità non può prescindere dallo sviluppo professionale dei propri docenti. Si tratta di un obiettivo strategico essenziale. Il nostro istituto individuerà, sulla base delle esigenze formative coerenti con il progetto didattico e il Piano di Miglioramento, dei percorsi che ha realizzato, sta realizzando e realizzerà in rete nell'ambito 3 e con altre agenzie qualificate. Il modello di Unità formativa verrà elaborato sulla base di quanto disposto dalla Legge 107/2015. Il piano annuale della formazione ha valore indicativo e mira a fornire specifiche competenze metodologiche, didattiche e valutative inerenti la progettazione per competenze finalizzata alla costruzione e condivisione di un curriculum verticale in cui l'innovazione tecnologica e la pratica laboratoriale inclusiva occupano un ruolo centrale in grado di creare ambienti accattivanti e stimolanti e di generare negli alunni apprendimenti significativi veicolati dall'uso di linguaggi diversi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Lazio

❖ CORSO INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NORMATIVA UE 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELL'UTENZA , DEL PERSONALE E DEI FORNITORI
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE " PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE RELAZIONI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--



Destinatari	DSGA Personale Amministrativo e collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per il personale ATA viene organizzata una formazione finalizzata alla sicurezza e all'aggiornamento professionale negli ambiti derivanti dai vari profili definiti nel contratto dopo averne analizzato i bisogni con questionario dedicato.